
BEDIN GALVANICA SRL

Sede legale e produttiva:
Via L. Zamenhof 300/302
36100 Vicenza VI

Sede produttiva:
Via L. Zamenhof 411
36100 Vicenza VI

T. +39 0444 1788910
E. info@bedingalvanica.it
P.IVA – COD.FISC.
00296140247



PER
CREARE
VALORE
BEDIN



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025**

BEDIN GALVANICA SRL

Sede legale e produttiva:
Via L. Zamenhof 300/302
36100 Vicenza VI

Sede produttiva:
Via L. Zamenhof 411
36100 Vicenza VI

T. +39 0444 1788910
E. info@bedingalvanica.it
P.IVA – COD.FISC.
00296140247



PER
CREARE
VALORE
BEDIN

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025



INDICE

L'AZIENDA BEDIN

1.1 MISSION	11
1.2 MESSAGGIO DELLA DIREZIONE	13
1.3 I VALORI	15
1.4 CERTIFICAZIONI ISO	17
1.5 ATTIVITÀ	19
1.6 GOVERNANCE	20
1.7 IL CONTESTO AMBIENTALE	23
1.7.1 Contesto territoriale e vincoli paesaggistici	23
1.7.2 Aspetti paesaggistici e vegetazionali	23
1.7.3 Aspetti geomorfologici	24
1.7.4 Aspetti faunistici	24
1.8 GLI AMBIENTI AZIENDALI	25
1.9 GLI STAKEHOLDER	29
1.9.1 Individuazione degli stakeholder	30
1.9.2 Modalità di coinvolgimento	30
1.10 I TEMI MATERIALI	31
1.10.1 La matrice di materialità	32

TEMI MATERIALI AMBIENTALI 33

2.1 ENERGIA	35
2.1.1 Indice di intensità energetica	36
2.1.2 Verso le rinnovabili, pratiche di efficientamento	36
2.1.3 Impianto elettrico	37
2.1.4 Sistema domotico	37
2.1.5 Illuminazione	37
2.1.6 Centrali termiche	38
2.1.7 Impianto fotovoltaico	38
2.1.8 Raffrescamento adiabatico	39
2.2 ACQUA	41
2.2.1 Situazione idrogeologica del sito produttivo	41
2.2.2 Approvvigionamento idrico	41
2.2.3 Scarichi idrici	42
2.2.4 Acque meteoriche	42
2.2.5 Impianto di riciclo acque di processo	43
2.3 EMISSIONI	45
2.3.1 Impiantistica galvanica all'avanguardia	45
2.3.2 Emissioni	45
2.4 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI	49
2.4.1 Non utilizzo di sostanze nocive	49
2.4.1.1 Formazione dipendenti	49
2.4.1.2 Presenza di cabina cianuri – gas tossici	49
2.4.1.3 Valutazione dell'esposizione al rischio chimico	49
2.4.1.4 Investimenti in soluzioni innovative	51
2.4.2 Radiazioni ionizzanti	51
2.4.3 Gas fluorurati ad effetto serra	52
2.4.4 Automezzi aziendali	52
2.4.5 Materie prime utilizzate	53
2.4.5.1 Acquisto materie prime preziose 100% riciclate	53
2.5 GESTIONE DEI RIFIUTI	55
2.5.1 Contaminazione suolo e sottosuolo	58
2.5.2 Gestione ecosostenibile dei rifiuti	58
2.6 RISPETTO ALL'OASI WWF DI CASALE	59
2.6.1 Contesto in cui si colloca l'azienda	59
2.6.2 Emissioni in atmosfera	59
2.6.3 Tettoia protettiva	59
2.6.4 Sensibilizzazione al tema	60
2.6.5 Inquinamento olfattivo	60
2.6.6 Impatto visivo	60
2.6.7 Inquinamento luminoso	60
2.6.8 Rumore ambientale	61
2.6.9 Azioni per la sterilizzazione degli impatti	61
2.7 CLIMATE CHANGE	63
2.7.1 Riduzione CO ₂	63
2.7.2 PRL e MSRL list	64
2.7.3 Audit di parte seconda	64
2.7.4 Premio compraverde veneto	65
2.7.5 Premio radici future 2022	65

TEMI MATERIALI SOCIALI 67

3.1 SALUTE E SICUREZZA	69
3.1.1 Come l'azienda gestisce il tema	70
3.1.2 Schede di sicurezza	71
3.1.3 Trasporto merci pericolose	71
3.1.4 Partecipazione dei lavoratori ai programmi	71
3.1.5 Formazione dei lavoratori	71
3.1.6 Promozione della salute dei lavoratori	73
3.1.7 Gestione degli incidenti	73
3.2 POLITICHE DI ENGAGEMENT E ATTRACTION HR	75
3.2.1 Come l'azienda gestisce il tema	75
3.2.2 Assunzioni e interruzioni dei rapporti di lavoro	76
3.2.3 Benefici per i dipendenti	77
3.2.4 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	77
3.3 RAPPORTO CON IL TERRITORIO	79
3.3.1 Come l'azienda gestisce il tema	79
3.3.2 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale	80
3.4 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE	83
3.4.1 Selezione dei fornitori su base etica	83
3.4.2 Acquisto materie prime preziose 100% riciclate	83
3.4.3 Attività di R&S	83

TEMI MATERIALI ECONOMICI 85

4.1 INNOVAZIONE	87
4.2 ETICA E INTEGRITÀ IMPRENDITORIALE	89
4.2.1 Impegno specifico	89
4.2.1.1 Lotta alla contraffazione: membri di supply chain originali	89
4.2.1.2 Rating di legalità	89
4.2.1.3 Parità di genere	89
4.2.1.4 Accantonamento maturato e maturando TFR dipendenti	89
4.2.1.5 Reinvestimento degli utili aziendali in formazione	89
4.3 VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO	91
4.3.1 Andamento economico generale	92
4.3.2 Fatti di particolare rilievo e direzioni strategiche	92
4.3.3 Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	93
4.3.4 Evoluzione prevedibile della gestione	94
4.3.5 Obblighi nei confronti dei lavoratori	94
4.3.6 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	94
4.3.7 Rapporto tra i salari e i minimi salariali per genere	95
4.3.8 Il legame con la comunità locale	96
4.3.9 Imposte e tasse	96
<i>Indice dei contenuti GRI</i>	<i>97</i>



1

L'AZIENDA BEDIN



Da oltre 50 anni è parte della filiera della moda, nell'ambito dell'accessoristica metallica del lusso dei più prestigiosi brand italiani e internazionali. Questo successo deriva da un'esperienza consolidata, dalla consapevolezza che la qualità è un valore non negoziabile e dalla quotidiana condivisione, con tutto il personale, di quanto ogni articolo lavorato debba generare bellezza e creare valore a 360 gradi.



Il processo di deposizione elettrolitica è il nostro core business ed è sicuramente il nostro modo per creare bellezza. BEDIN produce finiture galvaniche preziose, applicate sia a statico sia a rotobarile, per accessori moda nei comparti abbigliamento, pelletteria, calzature, occhialeria e arredo. È inoltre punto di riferimento nel dare valore a progetti unici di design attraverso dettagli di lusso, esclusivi e personalizzati.

Alla base dell'operare quotidiano di BEDIN c'è il dialogo produttivo e proficuo con i players della moda e del lusso basato su TRE punti cardine:

Legame tra estetica e moda, ovvero la volontà di collegare anche la finitura galvanica al valore estetico del prodotto moda finito.

Ricerca e innovazione per mettere al servizio della filiera della moda un'esperienza pluridecennale che si traduce in una sperimentazione continua di nuove tecniche di lavorazione e di studio delle tendenze a livello globale, per rispondere alle richieste del settore e al contempo per giocare d'anticipo con soluzioni-moda uniche e identitarie per i clienti.

Sostenibilità ed etica la prima è intesa come caposaldo e valore imprescindibile per la crescita e lo sviluppo dell'azienda prima ancora che come obbligo normativo. Ciò si è tradotto negli anni nell'adeguamento costante della complessa realtà industriale ai più restrittivi parametri vigenti attraverso processi e tecnologie produttive improntati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

A questo si aggiungono i capitolati delle case di moda che richiedono un adeguamento alle normative e al contempo Audit ambientali restrittivi in termini di concentrazione di sostanze nelle finiture galvaniche. La seconda, ovvero l'approccio etico è parte della forma mentis del management aziendale, della cultura familiare, dei valori condivisi dalle HR. Si consideri poi che il particolare settore in cui operiamo implica la necessità di un approccio etico all'attività d'impresa, il fatto che l'80% del valore della lavorazione galvanica è composto da materiale prezioso e ciò ha portato BEDIN a garantire che i metalli siano acquistati da fornitori certificati che verificano la legittima provenienza degli stessi da Paesi non in conflitto.

Questo modus operandi permeato di tecniche di lavorazione innovative, attenzione al contesto ambientale in senso ampio, così come a quello più fragile dell'oasi WWF in cui è inserita l'azienda, hanno portato a certificazioni, premi e riconoscimenti che attestano un percorso virtuoso di "best practice" a livello organizzativo, gestionale, produttivo e nell'ambito della sostenibilità.



1.1 MISSION

Oggi come ieri, la nostra mission non cambia

CREARE VALORE E BELLEZZA SOSTENIBILE

È questa fin dall'inizio la missione di BEDIN Galvanica. Un'azienda costantemente impegnata nell'estendere l'attenzione per la sostenibilità ad ogni aspetto del proprio operato e nel valorizzare l'elemento umano in un ambiente inclusivo e dinamico. Il nostro lavoro si snoda tra processi rigorosi, controlli accurati e molta, molta manualità, i fattori critici di successo sono per noi:

Efficienza produttiva – una capacità produttiva di 70 mila pezzi al giorno a statico e 300 kg a rotobarile dove ciascun pezzo è sottoposto a una lavorazione galvanica. Questa caratteristica è sinonimo di qualità, esperienza e attenzione ai dettagli ed è il presupposto per una commercializzazione a livello mondiale. Lo spessore dei materiali preziosi depositati, certificato in ogni lotto, rende il materiale resistente agli agenti ossidativi e alle prove richieste per tutti gli accessori moda (corrosione, usura, sudore artificiale e sintetico, acqua salata etc....). Questi parametri qualitativi sono imposti dai capitolati dei brand dei clienti e rispettati dall'azienda.

Manualità estrema – dal montaggio alle finiture galvaniche fino al confezionamento BEDIN lavora, a statico, ogni giorno, esclusivamente a mano 70 mila pezzi.

Quali materiali per finiture ecosostenibili – le principali finiture preziose prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di Oro: Oro Chiaro, Oro di media intensità, Oro 24Kt, Oro Nero, deposizione di Palladio, Rutenio, Rutenio NER etc. Anche attraverso materiali naturali, quali il nocciolo e graniglia di mais, si eseguono sfumature e anticature che rendono unici i pezzi lavorati; una **produzione dichiaratamente eco-sostenibile** grazie alla provenienza delle materie prime, al 100% da fonti riciclate, e dalla collaborazione con fornitori certificati.

BEDIN Lab per l'innovazione di prodotto – anticipare le tendenze significa mettersi alla prova ogni giorno per confermare il presente e preparare ciò che sarà; per questo BEDIN non si accontenta di essere un mero esecutore di deposizioni galvaniche, ma studia con i clienti le finiture che meglio si adattano ai loro progetti, per una nuova estetica della forma; in questo senso è costante **lo studio di materiali e finiture innovative**, per realizzare prodotti unici.

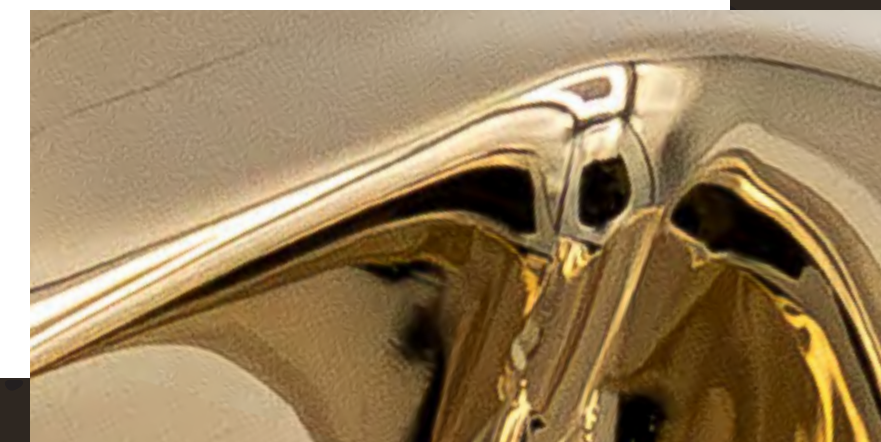
Un'altra innovazione è quella della **verniciatura cataforetica con particelle nanoceramiche**: un trattamento capace di conferire agli accessori moda un'ottima resistenza alla corrosione. Si attiva quindi un dialogo a tre che coinvolge stilisti e designer che

possono trovare in BEDIN una realtà dove sperimentare e produrre identità per il loro brand.

METALMORPHOSI®, il *creativeLAB* di BEDIN in cui si esprime e trova nuova forma il concetto di metamorfosi del metallo: qui, attraverso processi produttivi di qualità e dopo l'immersione nei nostri bagni di bellezza, acquista una preziosità intrinseca; l'obiettivo di questo progetto è quello di **lavorare fianco a fianco con i designer negli uffici stile, sin dalla genesi del prodotto**, partendo dalla realizzazione della giusta sfumatura abbinata alla forma, al fine di ottenere un risultato unico che riguarda non solo la finitura ma che interessa anche il prodotto.

Il fascino unico di Metaltera – un esempio di finitura esclusiva nata nei nostri laboratori R&S è **METALTERA** dove superfici imprecise, **ALTERAZIONI** uniche, irregolarità diventano segni peculiari di unicità e personalizzazione; qui la **corrosione assurge ad espressione creativa industrializzata** e la finitura galvanica asseconda, accompagna e governa un risultato naturalmente affascinante. "Controlliamo ogni pezzo prima di lavorarlo per monitorare, sin dalla fase 1, il processo che porta alla finitura".

Garanzia del risultato – garantire il risultato finale del processo galvanico è frutto di una sequenza di fasi operative, di analisi e studio dell'accessorio che diventerà protagonista, ma tutto ha inizio dalla preparazione del materiale dal quale dipende l'outcome galvanico; per questo lavoriamo ogni accessorio, dallo stand alone alla minuteria, fin dalle primissime fasi successive allo stampaggio: agiamo con la sbavatura per eliminare porosità, ossidazioni e materiali residui, fino alla pulimentatura per creare superfici specchianti pronte ad accogliere la finitura desiderata.



1.2 MESSAGGIO DELLA DIREZIONE

Creiamo da oltre cinquant'anni finiture galvaniche preziose

FARE IMPRESA, PER NOI, SIGNIFICA AVERE UN RUOLO.

Non solo economico, ma anche umano, sociale e culturale. Dal 1971 portiamo avanti un'idea semplice e profonda: creare valore attraverso la bellezza del lavoro ben fatto, nel rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda.

Fare impresa oggi significa assumersi una responsabilità sempre più ampia. Non solo nei confronti del mercato, ma anche verso le persone, il territorio e le generazioni future.

Dal 1971 portiamo avanti un percorso che nel tempo ha trovato nella sostenibilità una sua naturale evoluzione. Un percorso che non nasce da obblighi, ma da valori profondamente radicati nella nostra cultura d'impresa: rispetto, qualità, impegno e volontà di creare valore nel lungo periodo.

Il 2025 ha rappresentato per noi un ulteriore passo in questa direzione. In un contesto globale ancora complesso e in continua trasformazione, abbiamo scelto di rafforzare il nostro impegno, rendendo sempre più strutturato e misurabile il nostro contributo agli obiettivi ambientali, sociali e di governance.

Abbiamo continuato a investire nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni galvaniche innovative, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto dei nostri processi, tutelando la salute delle persone e dell'ambiente.



Romolo Bedin

Stefania Bedin

Giulio Bevilacqua

Abbiamo proseguito nel percorso di efficientamento energetico e di utilizzo responsabile delle risorse, consapevoli che ogni scelta operativa può generare un impatto concreto.

Parallelamente, abbiamo rafforzato il nostro impegno verso le persone. Crediamo che il vero valore di un'impresa risieda nella crescita condivisa: nella valorizzazione dei talenti, nella promozione di un ambiente inclusivo e nella costruzione di relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto.

Abbiamo inoltre consolidato il dialogo con il territorio, con le scuole e con i nostri stakeholder, nella convinzione che un'impresa sostenibile sia anche un'impresa aperta, capace di generare cultura e consapevolezza.

Questo Bilancio di Sostenibilità 2025 costituisce un'evoluzione del nostro percorso. Non è soltanto uno strumento di rendicontazione, ma un impegno concreto verso una maggiore trasparenza, una misurazione più puntuale dei risultati e una visione sempre più integrata del nostro modello di business.

Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un processo continuo. Per questo continueremo a migliorarci, ad ascoltare, a innovare, mantenendo saldi i principi che da sempre guidano il nostro operare.

Lo faremo con responsabilità e determinazione, guardando al futuro con fiducia. Perché, oggi più che mai, fare impresa significa contribuire a costruire un valore che duri nel tempo.

Per creare valore... anno dopo anno.

1.3 VALORI

Rispetto e qualità

Come spiegato nel messaggio della Direzione, BEDIN è un'azienda in cui le scelte strategiche sono fortemente radicate sui valori famigliari che nel corso di cinquant'anni sono stati trasferiti nell'azienda. Vogliamo parlarvene quindi con la serietà e l'onestà che merita un argomento così basilare, così fondativo del nostro impegno imprenditoriale, raccontandovi i nostri valori attraverso la loro concretizzazione in scelte operative, achievement, certificazioni, fatti concreti, misurabili, valutabili. Solo così i valori diventano realtà e non una narrazione di intenzioni.

RISPETTO E CURA DELL'AMBIENTE

BEDIN Galvanica è situata tra la sede dell'Arpav (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e un'oasi del WWF di 24 ettari. C'erano molti altri siti produttivi in cui l'azienda avrebbe potuto collocarsi, ma la scelta è stata presa proprio in ragione di questa sfida: posizionare un'industria chimica in una posizione sensibile per dimostrare che si può fare impresa nel rispetto e nella cura dell'ambiente circostante, facendo diventare questo impegno uno dei fattori distintivi dell'impresa stessa.

I fatti:

- 48 mila metri cubi all'ora di acqua a circuito chiuso
- 100.000 mc/ora di aria estratta sono monitorati costantemente grazie a impianti tra i più moderni;
- rispetto assoluto delle norme ambientali con valori di emissione di molto al di sotto delle soglie di Legge;
- campo fotovoltaico sul tetto dell'edificio per diminuire il fabbisogno energetico d'acquisto;
- impianto di raffrescamento adiabatico per abbassare il più possibile il dispendio energetico;
- presenza e gestione meticolosa della cabina cianuri;
- acquisto e utilizzo mezzi di trasporto ibridi scelti avendo riguardo del loro LCA e non in ossequio a mode elettriche;
- certificazione ISO 14001 che garantisce il sistema di gestione ambientale di BEDIN Galvanica.

RISPETTO DEI LAVORATORI

Il più importante dei valori in BEDIN Galvanica è il rispetto e la tutela dei lavoratori quale asset fondamentale su cui l'impresa basa il proprio valore. I temi di attraction, retention, engagement dei lavoratori sono raggiunti mediante politiche retributive, welfare, formazione, attenzione al work-life balance, ascolto.

Alcuni fatti:

- il tempo medio di permanenza in azienda supera i 10 anni, ciò consente di coinvolgere il personale in percorsi di lungo termine, affinandone le competenze e custodendo il know-how per creare valore per i clienti;
- più della metà dei dipendenti sono donne, attratte da una cultura aziendale che accoglie le maternità con gioia e condivisione, che ne rispetta i tempi e favorisce il work-life balance con part-time e soluzioni flessibili;
- ottenimento dell'attestazione Iso 30415:2021 Gestione delle risorse umane: diversità e inclusione;
- la formazione continua è un investimento importante e costante: dalle soft skills alle competenze tecniche, dalla comunicazione orizzontale e verticale alla gestione dei processi in ottica lean. Durante il 2025 sono state svolte 279,43 ore di formazione di diversa tipologia, così suddivise: n. 11,00 ore in materia Ambientale, n. 170,43 ore in Sicurezza, n. 98,00 in ambito Qualità, secondo quanto previsto dal Dlgs 81/08;
- la formazione per la sicurezza e la prevenzione dagli infortuni è costantemente schedulata, così come la formazione per il conseguimento ed il rinnovo del patentino di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
- l'impegno dell'impresa è dimostrato dall'ottenimento della certificazione ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro;

- tutti questi impegni sono non solo misurati e quantificati oggettivamente durante le verifiche per la certificazione e le due diligence dei clienti, ma anche semplicemente e immediatamente percepibili coi sensi, una galvanica in cui non si sentono odori;
- la temperatura è sempre accogliente, i rumori sono ridottissimi, i DPI sempre indossati, pulizia e alti standard igienici ovunque.

RISPETTO DELLA COMUNITÀ

L'azienda accoglie esperienze come l'alternanza scuola-lavoro e il dialogo con le Università, sostiene diverse associazioni sul territorio e i titolari rivestono importanti ruoli nelle associazioni di categoria territoriali di appartenenza, in particolar modo nel direttivo Education, nella sezione moda tessile e membro del direttivo Piccola Impresa nazionale, dedicandosi a progetti per il territorio. L'attenta gestione delle determinanti ambientali sono anche volte al rispetto delle necessità della Comunità "ospitante".

La Comunità sono anche i clienti, verso i quali vengono intrattenuti rapporti che si basano sulla franchezza, trasparenza, coerenza, i dati di fatto: clienti fidelizzati che si rivolgono a BEDIN Galvanica da decenni, bassissimo turn-over, alto livello di integrazione fra i flussi produttivi extra moenia.

QUALITÀ E INNOVATIVITÀ

L'azienda è conosciuta per il livello qualitativo altissimo garantito da esperienza e competenza, tanto che nel settore si è diffusa l'espressione "qualità BEDIN" per indicare eccellenza sovrappiù e posizionamento competitivo. Questo concetto di qualità che fa parte della USP Unique-Selling-Proposition di BEDIN Galvanica si basa su continui processi di ricerca e innovazione per garantire al cliente finiture sempre nuove, uniche e customizzate secondo le sue esigenze. A testimoniare, inusuale per una galvanica, due marchi depositati, ma anche ingenti investimenti

in innovazione, le giornate uomo dedicate alle attività di ricerca e i protocolli afferenti ai processi galvanici che costituiscono segreti industriali, attentamente custoditi nell'impresa.

I PREMI E RICONOSCIMENTI

L'impegno prodotto dall'applicazione di questi valori si sostanzia nel conseguimento di svariati riconoscimenti. Seguono alcuni esempi:

- nel 2019 Premio Compraverde Veneto Imprese – categoria Miglior processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile;
- nel 2020 Bedin è tra le 7 imprese finaliste in Veneto della IV edizione del premio per la valorizzazione del talento femminile e della parità di genere;
- nel 2022 BEDIN è la prima vincitrice della Championship di "Radici Future 2030" indetta da Confindustria Vicenza.



1.4 CERTIFICAZIONI ISO

Sistema integrato di certificazioni internazionali

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Dal 2012 l'azienda opera secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 rilasciati da ente internazionale certificato Accredia. Questo obiettivo ha comportato, tra le altre cose, un'attenta analisi del contesto ambientale aziendale, portando alla valutazione di tutti gli impatti diretti e indiretti derivanti dall'azienda e conseguenti azioni finalizzate al miglioramento costante radicando in azienda una cultura di sostenibilità.

INTEGRAZIONE DEGLI IMPEGNI IN TERMINI DI POLICY

Annualmente anche in concomitanza con le fasi operative di redazione del bilancio di sostenibilità, l'azienda addivene alla formulazione della strategia integrata di sostenibilità che si sostanzia in:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso;
- valutazione degli impatti;
- recepimento dagli stakeholder sulle loro specifiche esigenze in relazione allo sviluppo sostenibile;
- fissazione degli obiettivi per l'anno successivo (piano di miglioramento);
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione interna
- traduzione degli impegni in policy e delle policy in azioni specifiche.

Tale percorso investe come detto gli stakeholder, il massimo organo di governo, i dipendenti. In relazione ai singoli temi materiali (e nelle apposite sezioni del presente bilancio di sostenibilità) vengono analizzate le non conformità o i near miss, stabilite le modalità di gestione interna e i responsabili, nonché le azioni da intraprendere in relazione ai fornitori che abbiano generato la non conformità.



MECCANISMI PER RICHIEDERE CHIARIMENTI E SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

La nostra azienda non è soggetta alla normativa sul whistleblowing, abbiamo però deciso di inserire nel nostro piano di miglioramento e dunque come obiettivo per l'anno 2025, la nascita di un sistema di segnalazione anonimizzato a disposizione dei dipendenti.

AZIONI SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nel corso del 2025 vi sono stati gli audit di sorveglianza ISO 9001, 14001, 45001, inoltre l'azienda è stata oggetto di audit da parte dei brand del Gruppo LVMH in materia ambientale e sociale, Givenchy e Dior in materia lavoro ed etica, non ricevendo alcuna NC e solo poche azioni di miglioramento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Sistema di gestione efficace degli impegni e delle policy.
- Efficace passaggio di competenza tra proprietà e azienda.
- Fornitori monitorati e sensibilizzati.

OBIETTIVI FUTURI

- Integrazione del codice etico con sezione analitica relativa al rispetto di standard di sostenibilità da parte dei fornitori (implementazione entro la fine del 2026 con sottoscrizione da parte dei fornitori).

1.5 ATTIVITÀ

54 anni di storia dal 1971

BEDIN produce finiture galvaniche preziose, applicate sia a statico sia a rotobarile, per accessori moda nei comparti abbigliamento, pelletteria, calzature,

occhialeria e arredo. È inoltre punto di riferimento nel dare valore a progetti unici di design attraverso dettagli di lusso, esclusivi e personalizzati.



23.000Kwh/anno

energia da fotovoltaico



4

certificazioni internazionali

2.700 m²

di area produttiva in due sedi produttive

50 m

lineari di linee a rotobarile

100.000 m³/ora

di aria estratta e depurata

15 km

di cavi elettrici per ogni piano dello stabilimento

basso

turn-over (10 anni di media)

70.000

articoli a telaio, capacità produttiva al giorno, a statico

4



misuratori di spessori di deposizione

230 m

lineari a statico

2

sedi



48.000 litri/ora

di acqua demineralizzata a circuito chiuso

11

impianti adiabatici

54

anni di storia



116 m²

di impianto fotovoltaico

120.000 kg/mese

di reflui smaltiti come rifiuti liquidi

640 kg

di filo di rame all'anno

300 kg

a rotobarile al giorno

24 ettari

di oasi WWF confinante



2

spettrofotometri per certificazione tonalità colore

100%

illuminazione al led

62,5%

presenza di donne in azienda

1.6 GOVERNANCE

BEDIN ha concepito un fare impresa che parte dalla testa in sinergia con il cuore

BEDIN Galvanica è una società a gestione familiare, che ha adottato un modello di governance tradizionale con l'organo amministrativo rappresentato da un Consiglio di Amministrazione e un'assemblea dei soci che comprende: Romolo Bedin, Stefania Bedin e Giulio Bevilacqua. Stefania è figlia di Romolo dunque rappresentando la seconda generazione ed è sposata con Giulio Bevilacqua. La gestione dell'azienda nelle attività quotidiane è responsabilità delle direzioni e dei capi reparto. In particolare per quanto attiene alla Direzione, ci riferiamo a: Romolo Bedin, Stefania Bedin, Giulio Bevilacqua, coadiuvati dal responsabile commerciale Andrea Baggio. Queste figure si interfacciano

nelle rispettive aree di governo (indicate nell'organigramma aziendale), con i capi reparto in riunioni settimanali durante le quali vengono trattati i principali temi e avvenimenti.

ELENCO DEI CAPI REPARTO

Reparto Logistica - R.M. e K.L.

Impianto Statico Piano Primo: K.L.

Reparto Montaggio: M.D.L. – S.G.

Reparto Galvanica: O.P.

Reparto Smontaggio e Controllo: M.B., L.F. e B.M.

Reparto Lucidatura: C.S.

Impianto Rotobarile: R.M. e K.L.

Impianto Statico piano terra e Rotobarile : G.B.



1.6 GOVERNANCE

BEDIN ha concepito un fare impresa che parte dalla testa in sinergia con il cuore

ORGANIGRAMMA BEDIN GALVANICA

NOMINA E SELEZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO

Il massimo organo di governo (Cda) conformemente al dettato legislativo, viene nominato dagli azionisti (stakeholder) che nell'assemblea di nomina ne definiscono anche il compenso. I Consiglieri vengono scelti sulla base delle competenze (soft e hard skills) ritenute necessarie per l'espletamento dell'incarico. Sulla stessa base vengono definite le deleghe. Dal momento della nomina l'organo è indipendente e autonomo nelle materie attribuitegli dalla Legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da: Presidente Romolo Bedin (legale rappresentante), Consigliere Delegato Stefania Bedin (legale rappresentante ordinaria e straordinaria amministrazione, delega specifica area finance), Consigliere Delegato Giulio Bevilacqua (delega specifica ambito produttivo e commerciale).

RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio è sensibilizzato sui temi di sostenibilità sulla cui gestione si fa coadiuvare da dipendenti e figure tecniche esterne. La Consigliera Delegata Stefania Bedin è responsabile dei temi di sostenibilità e ha sviluppato una competenza specifica.



1.7 IL CONTESTO AMBIENTALE

Il territorio, l'oasi, la natura

1.7.1 CONTESTO TERRITORIALE E VINCOLI PAESAGGISTICI

L'azienda è ubicata esattamente al confine con l'Oasi degli Stagni di Casale, gestita dal WWF, un paradiso naturalistico di massima importanza, frequentato da uccelli migratori e stanziali, da anfibi, rettili e molti degli abitanti tipici di una wetland, si consideri che il biotopo in questione rappresenta una delle pochissime aree umide “naturali” della pianura vicentina. L'area si colloca in un contesto territoriale estesamente coltivato e antropizzato ed è costituita da una serie di invasi acquitrinosi di origine artificiale che ospitano una complessa comunità di piante e di animali. L'invaso principale, collocato nel settore meridionale del biotopo, appartiene, unitamente ad un lembo di terreno acquitrinoso abbastanza esteso, all'Oasi di Casale, che si estende per circa 30 ettari fino a lambire nel settore nord una serie di cave abbandonate, attualmente adibite alla pesca sportiva.

1.7.2 ASPETTI PAESAGGISTICI E VEGETAZIONALI

La vegetazione tipica dell'area è profondamente influenzata dal gradiente di umidità, presentando aspetti peculiari a seconda della vicinanza o meno degli invasi e degli acquitrini. Nelle cave meno profonde, e in particolare lungo il contorno dei laghetti, si rinvencono idrofite acquatiche galleggianti; dove l'acqua è più profonda e limpida, si possono osservare idrofite radicate come il ranuncolo d'acqua.

La vegetazione delle rive è costituita prevalentemente da piante che pur radicando nella terra vivono prevalentemente con le radici e le gemme sommerse dall'acqua (sono dette “elofite”), meno esteso è invece il terreno paludoso dove dominano i giunchi (terreno detto cariceto) questo è caratterizzato soprattutto dalla carice spondicola.

Il canneto è diffuso soprattutto lungo le aree acquitrinose interne accompagnato da altre elofite come il giaggiolo palustre, la mestolaccia e l'erba sega comune; al margine delle depressioni acquitrinose si sviluppa una fitta boscaglia igrofila costituita prevalentemente da salice cenerino e pioppo.

Piccoli lembi di terreno asciutto, nelle aree più affrancate dalla presenza d'acqua, ospitano invece una vegetazione boschiva caratterizzata da aceri campestri, olmi con sottobosco di sanguinello, sambuco, pallon di maggio e rosa selvatica.

1.7.3 ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il biotopo è situato nel Comune di Vicenza a pochi chilometri a sud della città, presso il borgo Casale. Si tratta di ex cave utilizzate in passato per l'estrazione di materiali (argilla, sabbia e ghiaia) destinati all'industria delle costruzioni. In seguito all'interruzione dell'attività estrattiva, i bacini di cava sono stati alimentati dalla falda sotterranea e dalle acque meteoriche, creando un ambiente umido seminaturale che ricalca gli aspetti naturali caratteristici delle zone umide della bassa pianura prima degli interventi di bonifica e regimazione delle acque.

1.7.4 ASPETTI FAUNISTICI

Il biotopo è caratterizzato da un'interessante fauna ad invertebrati legata agli ambienti umidi di pianura; all'interno dei laghetti e negli acquitrini si rinvencono diverse specie di Libellule, ma anche coleotteri.

L'ittiofauna è caratterizzata soprattutto da specie introdotte dall'uomo, o giunte accidentalmente, come la Tinca, il Luccio e la Carpa. Sono presenti anche alcune specie esotiche quali il Persico sole, il Pesce gatto e il Persico trota.

Gli stagni di Casale rappresentano inoltre importanti siti riproduttivi per alcuni anfibi quali la Raganella, la Rana di Lataste, il Tritone punteggiato e il Tritone crestatto. Molto interessante ed eterogenea la composizione dell'avifauna presente nel sito; il biotopo riveste un'estrema importanza in quanto rappresenta uno dei pochi siti della provincia di Vicenza utilizzati come stazione di sosta dell'avifauna acquatica. Le specie più importanti che si possono incontrare sono il Tuffetto, la Folaga, la Gallinella d'acqua, la Marzaiola, il Corriere piccolo e il Martin pescatore. Nel periodo autunnale il sito diventa un'area importante per la sosta e l'alimentazione di piccole specie di passeriformi migranti come il Beccafico, la Bigiarella, il Tordo bottaccio e la Capinera.

Tra i mammiferi legati a questo ambiente umido sono presenti alcuni roditori interessanti, come l'arvicolo terrestre, il topolino delle risaie e il moscardino, quest'ultimo legato all'ambiente boschivo limitrofo.



L'Oasi costituisce inoltre l'ambiente ideale per la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), quasi del tutto estinta nella pianura vicentina. In questo contesto si cerca di favorire la sua riproduzione. L'alterazione, frammentazione e scomparsa degli habitat naturali, con il taglio di porzioni forestali, boschi ripariali, e le bonifiche o l'alterazione dei corpi idrici e dei circostanti habitat terrestri sono la principale causa del decremento delle popolazioni di *E. orbicularis*. Non solo, il disturbo e la predazione di uova, dei piccoli nati e individui giovani, si è rivelata importante e critica per la sopravvivenza di popolazioni isolate o nelle aree dove la gestione del territorio è scarsa o assente con picchi di predazione che nel caso dei nidi possono arrivare anche all'85%.



1.8 GLI AMBIENTI AZIENDALI

Innovazione 4.0 e rispetto per l'ambiente

TRA UN'OASI DEL WWF E DELL'ARPAV

BEDIN Galvanica opera in strutture produttive all'avanguardia, costantemente rinnovate per coniugare l'alta qualità delle lavorazioni con la tutela del delicato ecosistema circostante. L'azienda investe in tecnologie avanzate per garantire massima efficienza, sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale.

BEDIN Galvanica è situata in via Zamenhof a Vicenza, tra la sede dell'Arpav (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e un'oasi di circa 30 ettari del WWF. Lo stabilimento, di oltre 2.200 m² di area produttiva, è costituito da 2 impianti galvanici di 80 metri complessivi per lavorazioni a rotobarile al piano terra, un nuovo impianto galvanico per le lavorazioni a statico (ISA) sempre al piano terra, 150 metri di impianto galvanico a telaio al primo piano, uffici, n. 3 centrali termiche (n.1 piano terra e n.2 sul tetto), magazzino, una cabina cianuri, area impianto di depurazione, area esterna adibita a parcheggio auto e carico/scarico merci. Nel 2017, è avvenuto un ulteriore ampliamento pari a 130 mq del corpo edilizio esistente, fino a ridosso del muro di confine di proprietà sul lato sud- ovest adiacente all'Oasi. Lo stabilimento è stato oggetto di un processo di miglioramento continuo e adattamento alle necessità aziendali, sotto un profilo di efficienza di processo, di capacità produttiva, di qualità della vita dei lavoratori e last but not least, di sicurezza.



NELLO STABILIMENTO SI INDIVIDUANO LE SEGUENTI AREE PRINCIPALI E IMPIANTI:

- impianto galvanico a rotobarile e a statico (piano terra);
- impianto galvanico statico (primo piano);
- uffici;
- centrali termiche;
- magazzino;
- deposito cianuri;
- area impianto di depurazione;
- area esterna adibita a parcheggio auto e carico/scarico merci;
- impianto fotovoltaico;
- impianti adiabatici per climatizzare l'ambiente.

L'AMPLIAMENTO

Nel corso del 2017 il capannone industriale di BEDIN Galvanica ha subito un ampliamento della superficie artigianale realizzato mediante il prolungamento del corpo edilizio esistente, fino a ridosso del muro di confine di proprietà sul lato sud-ovest del lotto di pertinenza, sviluppandosi su due piani con le seguenti destinazione d'uso:

- al piano terra, un magazzino non presidiato ospita 4 cisterne di stoccaggio, già esistenti sul piazzale anche prima della realizzazione dell'ampliamento, utilizzati e dotati di doppia camera di sicurezza, nonché gli impianti di depurazione delle acque di lavaggio a ciclo chiuso delle linee galvaniche in fase di trasferimento;
- al piano primo, gli stoccaggi dell'acido cloridrico e solforico funzionali ai medesimi impianti;
- al primo piano, un magazzino presidiato, con porta apribile sulla parete verso le "Ex cave di Casale";
- Sulla copertura dell'ampliamento sono posizionati gli aspiratori dell'aria e l'impianto di riscaldamento, dotati di schermature acustiche. La manutenzione e l'accesso in sicurezza alle coperture sono garantiti da una scala esterna in acciaio, un parapetto perimetrale sull'ampliamento e una linea vita con cavo in acciaio sulla copertura esistente.

1.8 GLI AMBIENTI AZIENDALI

Innovazione 4.0 e rispetto per l'ambiente

NUOVA SEDE PRODUTTIVA – CIVICO 411

Si tratta di quasi 400 metri quadri al solo piano terra. Vi sono 7 addetti divisi in due reparti: lucidatura e sbavatura meccanica, trasferiti da via Zamenhof all'inizio del 2023. Anche in questo nuovo sito produttivo si è provveduto ad applicare il sistema di gestione integrato ISO 9001/2015 per la qualità, ISO 14001/2015 a tutela dell'ambiente, ISO 45001 in tema di sicurezza dei lavoratori. Le attività di coordinamento produttivo sono assicurate dalla direzione produttiva insieme al preposto della nuova sede, dipendente senior già responsabile di reparto prima del trasferimento. Nello stabilimento si individuano dunque i seguenti reparti:

- area lucidatura: l'attività prevede la lucidatura manuale dei prodotti su apposite macchine.
- area di sbavatura meccanica: l'attività prevede l'eliminazione, attraverso una azione meccanica, di difetti provenienti dallo stampaggio o dalla realizzazione tramite produzioni a controllo numerico. Necessaria anche per la creazione di sfumature con effetto vintage.

Gli spazi sono sufficienti per garantire lo svolgimento delle attività, le vie di transito e le aree destinate a stoccaggio dei prodotti chimici e imballaggi sono indicate attraverso segnaletica orizzontale. L'impianto elettrico è in regola con la normativa vigente, la messa a terra è soggetta a visite periodiche quinquennali; il capannone di produzione risulta protetto contro le scariche atmosferiche. Non sono presenti impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

Tutti i rischi quali incendio e atmosfere esplosive sono stati valutati e si considerano di minimo impatto. Valutato anche il rischio biologico considerato basso in quanto presente il solo rischio (basso) di contaminazione biologica delle bevande.

PRESENZA NUOVO IMPIANTO PARZIALMENTE AUTOMATIZZATO – LAVORAZIONE A STATICO – PIANO TERRA

Ancora nel 2023, BEDIN Galvanica si è occupata della progettazione e parziale realizzazione di una nuova linea di impianto galvanico a telaio al piano terra che si caratterizza di quasi 5.000 litri di soluzioni diverse. Il completamento e collaudo dell'impianto (ISA Impianto a statico piano terra) è avvenuto a marzo 2024 e la produzione è iniziata ad aprile 2024, arrivando poi a completa funzionalità operativa durante il 2025. Questo importante investimento si è reso necessario non solo per soddisfare le esigenze produttive legate alle lavorazioni a statico ma altresì, per migliorare (attraverso impiantistiche nuove e parzialmente automatizzate) la qualità lavorativa degli addetti.

Nello specifico, Giulio Bevilacqua ha curato lo studio degli spazi e la progettazione dell'impianto, dotandolo di soluzioni innovative e uniche per renderlo il più possibile performante, automatizzabile e adattabile alle esigenze produttive del momento, massimizzando quindi la flessibilità operativa.

Partendo da uno studio di fattibilità e selezionando i bagni più innovativi del processo, ne sono state definite le dimensioni, l'esigenza elettrica ed idraulica, l'adeguata aspirazione e la depurazione acque e, non meno, gli elementi tecnologici in ottica 4.0.

Un'impiantistica grande, complessa, pensata in ogni minimo dettaglio, fatta su misura e ad oggi pienamente operativa. Così caratterizzata:

- circa 5.000 litri di **SOLUZIONI GALVANICHE** diverse, molte ecosostenibili e performanti, con bagni tecnici di tipo non prezioso e prezioso, capaci di ottenere superfici e spessori regolari in grado di accogliere poi, in maniera omogenea, le finiture decorative quali il Palladio, l'Oro di diverse tonalità, il Rutenio, il Rutenio nero e altro.
- **AUTOMAZIONI** che incrementano la produzione e che semplificano le modalità operative degli addetti permettendo maggiori controlli qualitativi, anche in corso di lavorazione.
- Un impianto di **ASCIUGATURA** caratterizzato dalle più recenti tecnologie
- Un impianto che, attraverso il **RICICLO CHIUSO** delle acque, il **BACINO DI CONTENIMENTO** in cui è inserito, gli elementi pensati per la **MANUTENZIONE** risponde pienamente ai criteri di sostenibilità ambientale e tutela dei lavoratori.
- Tutta l'area del nuovo polo produttivo è collegata al sistema aziendale di raffrescamento adiabatico con tutte le conseguenze positive in termini di salubrità ed efficienza.

Con questo nuovo impianto galvanico, denominato ISA, oggi l'azienda è organizzata per rispondere ad un **AUMENTO** della capacità produttiva a telaio su tutta

l'accessoristica e metallurgia dall'abbigliamento, calzatura e pelletteria, dall'arredamento all'occhialeria o, per qualsiasi altro settore lusso (**MULTISETTORIALITÀ**) dove, la qualità preziosa galvanica è essenziale.

L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE HA COMPRESO:

- studio di fattibilità del ciclo di produzione con selezione dei bagni necessari al processo;
- studio del dimensionamento delle vasche di deposito, vasche di recupero materiali preziosi, vasche di acqua e parziale configurazione delle parti parzialmente automatizzate;
- definizione della collocazione dell'impianto e studio del ridimensionamento dei preesistenti impianti a roto;
- studio e progettazione dell'impiantistica elettrica, dell'impianto di depurazione delle acque, dell'impianto di demineralizzazione e di osmosi;
- studio dell'area asciugatura, nonché studio dell'impianto di aspirazione.

Successivamente, l'impresa ha diretto step by step tutte le fasi di implementazione e installazione degli impianti.



1.9 GLI STAKEHOLDER

I nostri portatori di interesse

UNA RETE DI RELAZIONI DIRETTE

La crescita e la sostenibilità di BEDIN Galvanica si fondano sull’ascolto e sul coinvolgimento attivo di tutti i soggetti influenzati dalle nostre attività operative. Attraverso un’attenta analisi, abbiamo mappato i nostri portatori di interesse, evidenziando un dato significativo: ogni stakeholder rilevante intrattiene un rapporto diretto, concreto e costante con la nostra realtà aziendale.

Si tratta dei soggetti in capo ai quali si manifestano degli interessi connessi a BEDIN Galvanica, questi interessi possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività dell’organizzazione. La due diligence svolta si concentra sull’individuazione degli interessi degli stakeholder che sono o

potrebbero essere influenzati dalle attività di BEDIN Galvanica. Gli stakeholder non sempre hanno un rapporto diretto con l’organizzazione tuttavia dall’analisi svolta si è verificato che tutti gli stakeholder rilevanti di BEDIN Galvanica entrano in relazione diretta con l’azienda.

1.9.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

PERSONALE	1 RLS, 2 Preposti, 3 Responsabili
BANCHE	Primario istituto bancario locale
P.A.	Regione Veneto
VICINATO	2 aziende
COMUNITÀ	Cooperativa MEA
CLIENTI	3 aziende dotate di galvaniche interne
COMPETITOR	1 azienda
FORNITORI	4 aziende
ASSOCIAZIONI	Confindustria Vicenza, Fondazione Bellissario, Vicenza for Children

1.9.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder vengono coinvolti mediante colloqui di persona, call, email e attraverso la somministrazione biennale di un questionario per il rilevamento dell’importanza dei temi materiali ove gli stakeholder esprimono un giudizio da 1 a 10 relativamente all’importanza attribuita a ciascun tema materiale. I risultati sono presentati nella matrice di materialità.



1.10 I TEMI MATERIALI

E la matrice di materialità

NOTA METODOLOGICA

L'azienda durante l'esercizio della normale attività svolge in continuum una rilevazione e un'analisi relativamente alle proprie aree d'impatto reale e potenziale, questa fase si articola in:

- 1. Comprensione del contesto dell'organizzazione
- 2. Individuazione impatti potenziali ed effettivi
- 3. Valutazione dell'importanza degli impatti

A seguito di questa fase l'azienda determina i temi materiali da rendicontare attraverso un percorso che prevede da un lato il feedback tecnico da parte di professionisti ed esperti, dall'altro il coinvolgimento degli stakeholder; in questo modo l'azienda riesce a definire la significatività dei temi materiali e dunque quali sono i temi materiali da rendicontare. In relazione alle sue attività, per l'identificazione dei temi materiali BEDIN Galvanica ha considerato:

- la mission dell'organizzazione, il suo modello di business e la sua strategia;

- la tipologia di attività svolte e il contesto ambientale;
- la tipologia di clienti e beneficiari target e gli ambiti geografici in cui vengono offerti prodotti e servizi;
- i settori in cui l'organizzazione opera e le loro caratteristiche;
- il numero di dipendenti e le modalità contrattuali e di erogazione del lavoro, nonché le determinanti demografiche;
- il numero di lavoratori che non sono dipendenti diretti le cui mansioni sono comunque controllate dall'organizzazione, le loro mansioni e la natura contrattuale.

1.10.1 LA MATRICE DI MATERIALITÀ

	TEMA MATERIALE	PERSONALE	BANCHE	P.A.	VICINATO	COMUNITÀ	CLIENTI	COMPETITOR	FORNITORI	ASSOCIAZIONI	MEDIA STAKEHOLDER	AZIENDA
AMBIENTALI	Energia	10	8	10	9,5	7	8	8	9	9,3	8,8	9
	Acqua	10	8	10	6,5	7	8	8	8,7	9,3	8,4	9
	Gestione prodotti chimici ed emissioni	10	8	8	8	7	8	7	9,7	9,7	8,4	10
	Rispetto dell'Oasi WWF di Casale	9,7	9	10	7	7	7,7	7	8,5	9,7	8,4	9
	Climate change	9	9	8	9,5	7	8,7	6	8,7	9	8,3	8
	Gestione rifiuti	10	8	8	9	7	8,7	7	9,7	9	8,5	10
SOCIALI	Salute e sicurezza	10	9	10	9,5	10	9,3	8	9,5	9,3	9,4	10
	Politiche di engag. and attraction HR	10	10	10	8,5	10	8,7	7	9	10	9,2	9
	Rapporto con il territorio	7,8	9	8	7	10	8,3	7	8,2	10	8,4	9
	Catena di fornitura sostenibile	8,8	8	8	8	10	9	7	8,7	8,7	8,5	9
ECONOMICI	Innovazione	8,8	9	8	7,5	7	8,3	8	9	9,3	8,3	10
	Etica e integrità imprenditoriale	8,8	10	8	9	10	9	8	8,5	8,3	8,9	10
	Valore economico generato e distribuito	9,2	9	8	8	10	8	8	8,7	8,7	8,6	9

2

I TEMI MATERIALI AMBIENTALI

Per BEDIN Galvanica, la tutela dell'ambiente è un caposaldo imprescindibile. Operando al confine con l'Oasi WWF di Casale, l'azienda dimostra ogni giorno che l'industria galvanica può coesistere in armonia con il territorio.



2.1 ENERGIA

Elettricità, gas, rinnovabili

L'azienda, per il suo approvvigionamento energetico, aderisce al Consorzio Energindustria promosso da Confindustria Vicenza. Il principale vantaggio che deriva dall'accesso al libero mercato è il fatto che il prezzo d'acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale non è più imposto in forma definitiva dal distributore locale ma è frutto della contrattazione delle parti. Questo comporta al gruppo d'acquisto più potere contrattuale, risparmiando considerevolmente in termini economici. ENERGINDUSTRIA rappresenta uno dei consorzi più importanti d'Italia per la fornitura di energia elettrica e gas naturale e la consulenza nella gestione delle risorse.

Abbiamo verificato che il consumo energetico è attribuibile principalmente agli impianti di aspirazione dell'aria, i quali nelle ore notturne e durante il weekend operano a un regime pari a circa la metà di quello adottato nelle ore di produzione. Questa modulazione si riflette nei consumi energetici di fascia F1, F2 ed F3, ripartiti tra ore di produzione e di standby: si può osservare che pur in presenza di un numero di ore di standby doppio rispetto a quelle di produzione, il consumo energetico risulta sostanzialmente equivalente.

Per quanto riguarda i raddrizzatori, l'energia elettrica viene usata solo quando gli operatori lavorano. In riferimento ai bagni, essi sono riscaldati a gas e non mediante energia elettrica.

Tra il 2024 e il 2025 abbiamo riscontrato un aumento del consumo energetico, il quale non è da ascrivere a un peggioramento delle performance energetiche,

ma all'avvio della nuova linea a pieno regime, con il conseguente incremento delle vasche e dunque degli aspiratori che rappresentano la principale voce di costo energetico.

I consumi energetici in BEDIN possono essere così riassunti:

ENERGIA ELETTRICA

Viene utilizzata per la produzione (il processo elettrolitico avviene per passaggio di corrente elettrica) e per l'illuminazione dei locali aziendali;

METANO

Il consumo di gas metano di rete è dovuto sia ad uso produttivo, per il riscaldamento dei bagni galvanici, sia ad uso civile, per il riscaldamento del reparto produttivo e degli uffici con la contemporanea produzione di acqua calda ad uso igienico-sanitario. Il consumo complessivo di metano nel 2025 è stato pari a **99.456 mc**.

CARBURANTI

Il consumo complessivo per gli automezzi aziendali è stato nel corso del 2025 pari a **7.696,80 litri di diesel e 6.327,56 litri di benzina**.

Numero pezzi lavorati nel 2025: 5.069.657
Numero pezzi lavorati nel 2024: 7.278.542

CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE 2025

	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA TOTALE (kWh/anno)		CONSUMO DI METANO (mc/anno)		CONSUMO DI ENERGIA TOTALE
NUMERO CIVICO	kWh	TEP	mc	TEP	TEP
Civico 300	593.005	111	97.114	85,4603	186,35226
Civico 411	10.055	2	2.342	2,0610	3,9412
TOTALE 2025	603.060	113	99.456	87,5213	190,29346
TOTALE 2024	596.984	111,6	106.428	93,65	205,29

2.1.1 INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA

A fronte di un consumo complessivo di energia elettrica pari a 603.060 kWh e una produzione di **5.069.657 pezzi lavorati**, l'indice di intensità energetica (energia elettrica) per il 2025 è pari a **0,12 kWh/n**. Nel 2024 l'indice era pari a 0,08 kWh/n. Per quanto attiene al consumo di metano, l'indice calcolato per il 2025 è pari a **0,02 Mcubi/n** (nel 2024 era pari a 0,014 Mcubi/n).

2.1.2 VERSO LE RINNOVABILI, PRATICHE DI EFFICIENTAMENTO

Sulla base della forte sensibilizzazione della proprietà verso investimenti che guardano ad un futuro più attento alla sostenibilità ambientale, l'azienda nel corso degli anni ha effettuato considerevoli investimenti finalizzati ad una maggiore riduzione dei consumi energetici e non solo, coinvolgendo consulenze esterne competenti in materia e attivando un processo graduale di informazione e formazione di tutto il personale sia in modo verticale che orizzontale.



2.1 ENERGIA

Elettricità, gas, rinnovabili

2.1.3 IMPIANTO ELETTRICO

È presente un'impiantistica elettrica di ultima generazione caratterizzata da elementi di domotica finalizzati al massimo efficientamento degli impianti. Gli impianti e quadri elettrici sono tutti corredati da dichiarazioni di conformità effettuate dagli installatori e gli interventi di controllo e manutenzione sulla rete e sugli stessi sono affidati esclusivamente a ditte esterne competenti.

2.1.4 SISTEMA DOMOTICO

Gli impianti sono dotati di molteplici vasche sensore e controllate tramite Sistema con Quadri PLC collegati in rete TCP/IP al Sistema Gestionale. Soprattutto è presente un sistema basato su standard KNX che permette il monitoraggio di tutti i parametri degli impianti. Sono presenti Alert automatici per avvisare di malfunzionamenti: surriscaldamento, o raffreddamento dei bagni, evidenza di anomalie dell'impianto, quali sversamenti; per tale motivo è molto basso il rischio derivante da contatti elettrici diretti e indiretti, innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni o altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili. L'azienda pertanto è da classificare come rischio medio e tollerabile, intendendosi un rischio medio quei luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o

condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. I lavoratori aziendali non sono autorizzati ad operare su impianti in tensione; tali lavori vengono eventualmente affidati a ditte terze specializzate.

L'azienda è in possesso delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici. L'azienda effettua con cadenza biennale la verifica dell'impianto elettrico di messa a terra. Lo stabilimento aziendale in esame risulta autoprotetto contro le scariche atmosferiche e non necessita di sistemi di protezione. Non sono altresì presenti impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

2.1.5 ILLUMINAZIONE

Entrambi gli stabilimenti produttivi sono dotati di un impianto di illuminazione a led che copre la quasi totalità della struttura al fine di ridurre il più possibile il consumo di energia elettrica. L'area produttiva è regolamentata da un sistema domotico di accensione e spegnimento predefinito mentre negli ambienti non produttivi (spogliatoi, mensa) avviene per mezzo di sensori di presenza. È stata effettuata una azione di forte sensibilizzazione del personale legata all'azione di spegnimento delle luci quando non necessarie al fine di contribuire anche in modo soggettivo ad una politica di risparmio. Come già evidenziato i consumi energetici annuali di BEDIN Galvanica risultano inferiori alle 10.000 TEP, per cui l'azienda non è soggetta all'obbligo di nominare il Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) e agli adempimenti conseguenti.

2.1.6 CENTRALI TERMICHE

Nello stabilimento sito in via Zamenhof il ciclo produttivo è composto da due macro aree che distintamente definiscono due diverse tipologie di lavorazione: "a rotobarile" e "a statico". Tutta l'impiantistica galvanica è alimentata non per mezzo di energia elettrica ma bensì ad acqua calda, per mezzo di tre centrali termiche posizionate al piano terra e sul tetto: in tali aree non sono presenti lavoratori aziendali in modo sistematico. L'accesso è limitato agli interventi di controllo/manutenzione effettuati da un'azienda esterna con un periodico controllo. Tutte le caldaie, alimentate a metano di rete, rientrano nella definizione introdotta dall'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW", per cui non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera mentre sono soggette alle verifiche periodiche di manutenzione e di controllo fumi come previsto dal DPR 74/2013 e s.m.i. Ogni monitoraggio effettuato risulta pienamente conforme alle disposizioni previste.



2.1.7 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il consistente utilizzo di energia elettrica necessaria per le esigenze produttive della deposizione galvanica, unitamente al costante aumento dei costi ad essa relativi, ha portato l'azienda a posizionare sul tetto un impianto fotovoltaico della potenza di KWp 19.840, assolutamente armonico con il contesto ambientale perché di fatto invisibile se non da satellite essendo adagiato su superficie piana.

La consapevolezza che l'energia solare comporta un forte abbattimento di CO₂ insieme al futuro risparmio economico, ha generato determinazione sull'obiettivo. Sono stati installati n. 64 pannelli, con una superficie totale di ingombro di mq. 115,20 con potenza di pannello di W 310 c.u. per una produzione energetica stimata di 23.000,00 KWh/Anno.

L'azienda non ha desistito da questo investimento nemmeno davanti all'evidenza che, limiti di peso e struttura del tetto dell'immobile, non supportavano potenze di fotovoltaico maggiori. Ad oggi, l'impianto fotovoltaico è stato installato e l'efficientamento energetico è in piena operatività.

Abbiamo fatto svolgere un'analisi da parte di un tecnico per verificare la possibilità di un'espansione dell'impianto, con esito positivo, pertanto abbiamo ricompreso questo obiettivo futuro nella strategia aziendale di breve-medio termine, entro il 2028.

2.1 ENERGIA

Elettricità, gas, rinnovabili

2.1.8 RAFFRESCAMENTO ADIABATICO

Il capannone industriale, costituito da ampi locali, caratterizzati dalla grande concentrazione di calore generato dalle temperature dei bagni galvanici, in un tempo in cui, la terra è in costante surriscaldamento, ha evidenziato l'esigenza di dover necessariamente provvedere ad una soluzione di raffrescamento, al fine di poter rendere l'attività lavorativa delle persone il meno gravosa possibile. L'azienda nel 2019 ha installato 11 Raffrescatori Adiabatici (5 al piano terra e 6 al piano primo). Come detto, tutta l'area del nuovo polo produttivo è collegata al sistema aziendale di raffrescamento adiabatico con tutte le conseguenze positive in termini di salubrità ed efficienza.

I PRINCIPALI VANTAGGI SONO:

- **IMPATTO AMBIENTALE MINIMO:** Viene utilizzata solo acqua e nessuna sostanza dannosa per l'ecosistema (gas frigorigeni CFC, HCFC, HFC che riducono lo strato di ozono dell'atmosfera);
- **VENTILAZIONE:** Ricambi d'aria continui permettono di mantenere un ambiente salubre e controllato, idoneo soprattutto per noi, quale attività che genera costantemente emissioni in ambiente. Non solo, la possibilità di mantenere l'ambiente "aperto" nei

sistemi di condizionamento tradizionali, comporta che il calore esterno entri vanificando in parte l'effetto e l'energia utilizzata per la climatizzazione. L'evaporazione dell'impiantistica adiabatica invece, elimina molto calore e quindi viene utilizzato un flusso d'aria decisamente minore rispetto ai convenzionali sistemi di scambio termico;

- **CONSUMI DELL'IMPIANTO ADIABATICO, ACQUA:** massimo 35 lt/h per macchina; Potenza elettrica per consumi assorbiti dal ventilatore e una piccola pompa di ricircolo dell'acqua di carico nell'apparecchio 0,85 KW per macchina. Da uno studio preliminare effettuato con sistemi di condizionamento tradizionale a freon, ci risultava un fabbisogno elettrico di 70 KW. Con il sistema adiabatico, la potenza necessaria è ridotta a 9,35 KW. Nel nostro caso risulterà: $(0,85 / 2) \times 11 \text{ macchine} \times 12 \text{ ore/giorno} \times 5 \text{ gg/settimana} \times 17 \text{ settimane/stagione} = 4769 \text{ KWh}$. Evidenza, quindi, di un consumo bassissimo.

- **NON ULTIMO, IL RAFFRESCAMENTO ADIABATICO** è la risposta salubre, ecologica e innovativa al bisogno di aria fresca dei nostri dipendenti che, a causa dei vapori dettati dalle vasche riscaldate lavorano in condizioni spesso molto difficili. Il benessere climatico sicuramente si tradurrà in un aumento della produttività ma, non meno, ci aiuterà nel costante investimento legato alla tutela della salute dei nostri lavoratori che, per mezzo di un più sano e naturale riciclo d'aria, diminuirà anche le probabilità di malattie professionali.

2.1 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1 Iniziato un percorso consulenziale legato ad una analisi dell'efficientamento energetico in Bedin.
- 2 Criteri di acquisto e implementazione di impianti e macchinari tengono sempre in considerazione i consumi e dunque le prestazioni energetiche, con l'obiettivo di migliorare le performance.
- 3 Concluse le attività di verifica amministrativa e strutturale, il piano di fattibilità dell'espansione del fotovoltaico ha esito positivo.
- 4 Scouting costante in termini di opportunità e innovazione energetica.
- 5 Abbiamo un monitoraggio continuo sulle performance dell'attuale impianto fotovoltaico.
- 6 Relativamente al raffrescamento adiabatico, le valutazioni svolte confermano il corretto dimensionamento dell'impianto attuale rispetto alle esigenze aziendali.

OBIETTIVI FUTURI

- 1 Si concluderà il percorso di due diligence energetica che si tradurrà in scelta operative.
- 2 Entro il 2027 imposteremo analisi fattibilità per monitorare l'assorbimento energetico per singolo reparto, con integrazione domotica al fine dell'ottimizzazione delle performance.
- 3 Obiettivo di espansione dell'impianto fotovoltaico rinviato al 2028.
- 4 Raffrescamento adiabatico: non prevediamo ulteriori implementazioni in quanto l'impianto è adeguato.

2.2 ACQUA

Contesto idrogeologico e gestione delle risorse idriche

2.2.1 SITUAZIONE IDROGEOLOGICA DEL SITO PRODUTTIVO

Il sottosuolo risulta costituito da materiali sciolti di origine alluvionale, con alternanze anche molto complesse e strutturate di ghiaie sabbiose con livelli di materiali fini limosi ed argillosi. Dal punto di vista qualitativo la prima falda non assume alcun importante requisito quali-quantitativo, dal momento in cui essa può risentire, appunto per la modesta soggiacenza, di contaminazioni puntuali e/o estensive derivanti dalle attività antropiche presenti sul territorio. Più in profondità si riscontrano strati argillosi di spessore tale da separare la circolazione superficiale dal primo vero e proprio acquifero artesiano s.s. Ulteriori livelli produttivi (acquiferi confinati), ancora frammentati ad acquicludi impermeabili argillose, costituiscono la tipica struttura multifalde. Questi acquiferi più profondi e quindi più protetti dal punto di vista ambientale sono contraddistinti da parametri di produttività molto interessanti in ordine allo sfruttamento mediante pozzi di captazione.



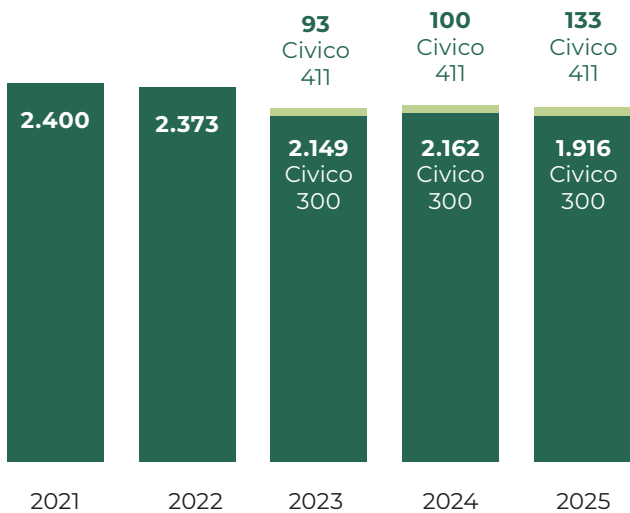
2.2.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico in BEDIN Galvanica avviene per mezzo dell'acquedotto di Acque Vicentine S.p.A. e viene utilizzata per i seguenti usi:

- igienico/sanitario (servizi igienici);
- produttivo (bagni galvanici).

Nella tabella successiva vengono riportati i prelievi di acqua degli ultimi tre anni, come rilevati dalla fatture del fornitore; il quantitativo indicato è comprensivo degli usi produttivi e igienico/sanitari.

PRELIEVO DI ACQUA (mc) 2021- 2025



2.2.3 SCARICHI IDRICI

Per quanto attiene agli scarichi idrici, dall'attività aziendale non derivano scarichi idrici produttivi, ma unicamente di tipo civile o domestico, derivanti dalle utenze civili (di tipo igienico-sanitario). Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art. 124, comma 1 "gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito". A tal riguardo il Regolamento di Acque Vicentine attualmente in vigore "Regolamento del Servizio Idrico Integrato AIM Vicenza Acqua S.p.A." (disponibile sul sito internet www.acquevicentine.it/a_ITA_2431_1.html – aggiornato al 22/11/12) all'art. 28, comma 3 recita "Le acque provenienti da servizi igienici, mense ed abitazioni e comunque da scarichi domestici o assimilati ai domestici, purchè convogliate con collettori distinti dagli scarichi industriali, sono sempre ammesse allo scarico in pubblica fognatura". Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, sono rispettati i disposti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento di Acque Vicentine S.p.A..

2.2.4 ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche derivanti dai pluviali delle coperture e dai tombini presenti sulle superfici impermeabilizzate vengono convogliate nella fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A. Dall'analisi del Piano di Tutela della Acque (PTA) della Regione Veneto, si rileva che l'azienda è inserita nell'elenco "Impianti di trattamento e rivestimento dei metalli". Di seguito si procede ad una verifica degli eventuali adempimenti derivanti dal PTA Veneto; nella tabella successiva si riportano le superfici coperte/scoperte del sito di via Zamenhof.

SUPERFICIE DEL LOTTO CIVICO 300

SUPERFICIE DEL LOTTO	1.973 m²
SUPERFICIE COPERTA	ca. 1.062 m²
SUPERFICIE SCOPERTA INTERESSATA DAL DILAVAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	ca. 910 m²

Per ciò che attiene alle materie prime i prodotti galvanici sono posti al riparo degli agenti atmosferici in magazzino coperto. Le materie prime non costituite da prodotti chimici, quali gli imballaggi, sono stoccate nel capannone, in zone comunque coperte. I prodotti aziendali, costituiti da oggettistica, legata soprattutto al settore moda, sono stoccati imballati nel magazzino interno. Tutti i rifiuti presenti nelle aree esterne di deposito temporaneo sono posizionati in cassoni chiusi o sono posti al coperto, riparati dall'azione degli agenti atmosferici. Nel mese di settembre 2015 sono state effettuate delle analisi sulle acque meteoriche alla ricerca di Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi totali, i tre parametri aggiunti alla lista delle sostanze pericolose dalla D.G.R. Veneto n. 842/2012 e successivamente dalla D.G.R. n. 1534/2015. Dal rapporto di prova n. 15-002322/01 di Ecochem S.r.l. emerge che la concentrazione dei parametri analizzati nel campione di acque meteoriche rispetta i limiti di legge validi per lo scarico delle acque in fognatura.

2.2 ACQUA

Contesto idrogeologico e gestione delle risorse idriche

Concludendo, allo stabilimento in esame si applicano i disposti dell'art. 39, comma 5, secondo i quali le acque meteoriche di dilavamento (di prima e di seconda pioggia) e di lavaggio possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, a condizione che siano convogliate in condotte ad esse riservate, fatto salvo comunque quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico. Ad oggi le acque meteoriche recapitanti sulle superfici scoperte aziendali vengono convogliate nella fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A., per cui si ritengono rispettati i disposti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Nel sito in esame non sono presenti manufatti interrati; attualmente non sono presumibili fenomeni di contaminazione del suolo, né si sono verificati in passato eventi incidentali tali da far presupporre possibili contaminazioni.

2.2.5 IMPIANTO DI RICICLO ACQUE DI PROCESSO

Tutto l'impianto galvanico presente in BEDIN è dotato di sistemi di contenimento liquidi. Sia al piano terra (nei n. 2 impianti galvanici a rotobarile della lunghezza

di metri 40 e metri 47 più l'impianto ISA), sia al piano superiore (dove l'impianto galvanico è di 150 mt. di lunghezza) sono presenti bacini di contenimento della grandezza superiore ai volumi dei liquidi in essi contenuti preservando da eventuali sversamenti di sostanze. Ogni ciclo galvanico si convoglia all'interno di n. 2 impiantistiche di depurazione acque a circuito chiuso in costante filtraggio interno 24h su 24. Il riciclo è totale e finalizzato al riutilizzo delle acque di processo garantendo **un risparmio di circa 400.000 litri al giorno** sia in ingresso sia in uscita. Non meno, sono presenti anche n. 2 impianti di demineralizzazione delle acque.

L'efficienza dell'impianto di depurazione è gestito da una azienda specializzata esterna che, attraverso un contratto di manutenzione e controllo di tutti gli impianti monitora il corretto funzionamento e dispone gli eventuali interventi necessari al corretto funzionamento con azioni di tipo diverso (rigenerazioni, cambio carboni etc....). Lo smaltimento ha infatti ad oggetto solo i reflui pericolosi provenienti da bagni esausti o fanghi che vengono gestiti come rifiuto e avviati ad un impianto di smaltimento autorizzato poiché tutti i reflui (stimati in 120.000 lt/mese) sono smaltiti regolarmente, da fornitori specializzati, come rifiuti liquidi.



2.2 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Portato a regime il nuovo sistema di tubazioni e modifica dei procedimenti di recupero soluzioni contenenti metalli preziosi.

OBIETTIVI FUTURI

1 Costante efficientamento del sistema.



2.3 EMISSIONI

Gestione delle emissioni in atmosfera

BEDIN Galvanica è specializzata nella deposizione galvanica di metallo prezioso su accessoristica metallica. Per eseguire questa tipologia di procedimenti, necessita di soluzioni chimiche di diversa tipologia e pericolosità. L'impianto di via Zamenhof non rientra nel campo di applicazione della normativa IPPC e quindi non è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

2.3.1 IMPIANTISTICA GALVANICA ALL'AVANGUARDIA

Nell'azienda, sono presenti 4 impianti di galvanizzazione. Essi sono l'espressione di impiantistiche che, pur essenzialmente manuali, potessero contenere elementi tecnologici e innovativi al fine di potenziare e perfezionare il più possibile il processo: per questo, **BEDIN Galvanica dal 2018 è un'industria 4.0, dotata di sistemi produttivi di ultima generazione perfettamente uniformati ai concetti di sicurezza e salute delle persone e massimo rispetto ambientale.** In particolare, l'azienda ha:

SISTEMA DOMOTICO: Gli impianti sono dotati di molteplici vasche sensorizzate e controllate tramite Sistema con Quadri PLC collegati in rete TCP/IP al Sistema Gestionale. Ogni vasca è caricata con una specifica soluzione galvanotecnica e dotata di sistemi automatizzati per le aggiunte dei necessari componenti. La lavorazione galvanica avviene tutta manualmente al fine di poter garantire sempre le caratteristiche estetiche più assolute. È presente un sistema basato su standard KNX che permette il monitoraggio di tutti i parametri degli impianti. Questo tipo di interfaccia uomo macchina permette di:

- 1. Visualizzare sempre in tempo reale e da remoto i parametri di lavoro, modificandoli secondo le esigenze.
- 2. Programmare l'accensione e lo spegnimento di tutta o una parte dell'impiantistica secondo dettami definiti.
- 3. Impostare o rettificare le temperature di ogni singolo bagno.
- 4. Sono presenti allert automatici per avvisare su malfunzionamenti (surriscaldamento o raffreddamento dei bagni) e anomalie dell'impianto (quali sversamenti)

SISTEMI DI CONTENIMENTO: Sia al piano terra nei n. 2 impianti galvanici a rotobarile, sia al piano superiore sono presenti bacini di contenimento della grandezza superiore ai volumi dei liquidi in essi contenuti preservando da eventuali sversamenti di sostanze.

2.3.2 EMISSIONI

Emissioni in atmosfera: La presenza di avanzati impianti di abbattimento emissioni garantisce un risultato nettamente inferiore ai limiti imposti. Limite costantemente monitorato da analisi sulle emissioni in atmosfera. Le emissioni in atmosfera possono essere riconducibili a:

A) EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE
L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 249/2023 del 30/10/2023 rilasciata a seguito modifica sostanziale dettata da implementazione nuovo impianto a statico piano terra. La situazione a regime prevista con questa AUA prevede un'attività di galvanica su cinque linee di deposizione dove la nuova linea di lavorazione statica convoglia le emissioni al nuovo camino n. 7. Oltre a quanto sopra, nel locale deposito cianuri è installato un aspiratore di sicurezza che convoglia le emissioni al camino n. 5. Gli autocontrolli periodici delle emissioni sono previsti con cadenza annuale.

EMISSIONE IN ATMOSFERA

SIGLA DEI PUNTI DI EMISSIONE	DATA PRELIEVO	PORTATA (NM3/H)	INQUINANTI EMESSI	1. PROVA CONCENTRAZIONE (mg/Nm3)	2. PROVA CONCENTRAZIONE (mg/Nm3)	3. PROVA CONCENTRAZIONE (mg/Nm3)	VALORE LIMITE (mg/Nm3)
Camino nr. 1	28/04/25	26.158	Acido cianidrico	<0,37	<0,26	<0,26	5
			Cloruri come HCl	1,4	0,6	0,6	5
			Fluoruri come HF	<0,741	<0,513	<0,513	2
			Nichel	<0,0067	<0,0067	<0,0067	0,1
Camino nr. 2	28/04/25	28.869	Acido cianidrico	<0,56	<0,56	<0,56	5
			Cloruri come HCl	1,6	4,9	4,9	5
			Fluoruri come HF	<1,111	<1,111	<1,111	2
			Nichel	<0,0073	<0,0073	<0,0072	0,1
Camino nr. 4	28/04/25	6.811	Acido cianidrico	<0,26	<0,26	<0,26	5
			Cloruri come HCl	0,6	0,6	0,6	5
			Fluoruri come HF	<0,513	<0,513	<0,513	2
			Nichel	-	-	-	-
Camino nr. 6	28/04/25	6.652	Acido cianidrico	<0,37	<0,37	<0,37	5
			Cloruri come HCl	3,3	0,6	0,7	5
			Fluoruri come HF	<0,741	<0,741	<0,741	2
			Nichel	<0,0063	<0,0063	<0,0063	0,1
Camino nr. 7	28/04/25	7.619	Acido cianidrico	<0,37	<0,37	<0,37	5
			Cloruri come HCl	0,7	0,9	0,8	5
			Fluoruri come HF	<0,741	<0,741	<0,741	2
			Nichel	<0,0063	<0,0063	<0,0063	0,1

2.3 EMISSIONI

Gestione delle emissioni in atmosfera

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI TERMICI
Sono presenti tre centrali termiche soggette alle verifiche periodiche di manutenzione e di controllo fumi come previsto dal DPR 74/2013 e s.m.i. **Tutti i valori sono entro i parametri di legge.**



EMISSIONI MONOSSIDO CALDAIE

	NO	NOX
CALDAIA 1	12 ppm	13 ppm
CALDAIA 2	62 ppm	65 ppm
CALDAIA 3	52 ppm	55 ppm
CALDAIA 4	-	43 ppm

DETTAGLI IMPIANTI

IMPIANTO	UTILIZZO	GAS REFRIGERANTE	QUANTITÀ (Kg)	TONNELLATE EQUIVALENTI CO ₂
RAFFREDDAMENTO BAGNI	Produttivo	R134A	12	17,2
CONDIZIONATORI UFFICI	Civile	R410A	7,25	15,7
RAFFREDDAMENTO BAGNI RAME ACIDO M.T.A. 1° P	Produttivo	R410A	1,75	3,65
AIR DRIER ATLAS COPCO 1,2 (COMPRESSORE)	Produttivo	R134A	0,7	< 2

Per quanto riguarda il caso specifico aziendale, dal censimento effettuato si è rilevato che sono presenti come gas refrigeranti l'R410A e l'R134A, secondo gli

adempimenti previsti, l'azienda abilitata che provvede alla manutenzione e refill dei gas, è responsabile degli adempimenti normativi.

2.3 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Gestione attenta, impianti efficienti, controlli fumi puntuali, flotta automezzi aggiornata e rispetto della normativa circa i limiti di emissione in atmosfera.

OBIETTIVI FUTURI

1 Analisi GHG completa su scope 1 e 2 per avere esatta contezza delle performance aziendali in termini di impronta carbonica.

RIEPILOGO TOTALE DELLE EMISSIONI DA CARBURANTI FOSSILI*

CARBURANTE	QUANTITÀ	FATTORE UTILIZZATO	CO ₂ EQUIVALENTE (KG)	CO ₂ EQUIVALENTE (T)
DIESEL	7.696,80	2,65	20.396,52	20,40
BENZINA	6.327,56	2,32	14.679,94	14,68
METANO	99.456,00	1,98	196.922,88	196,92
TOTALE			232.000,34	232,00

* Sono stati utilizzati i coefficienti standard nazionali ISPRA/Ministero dell'Ambiente per i calcoli dell'impronta carbonica.

L'impronta carbonica complessiva generata dai consumi riportati nella tabella è quindi pari a 232 tonnellate di

CO₂ equivalente. Per quanto ottiene alle emissioni totali di Scope 1 abbiamo nel periodo di riferimento 270,55 tonnellate t di CO₂e (totale emissioni da carburanti fossili più totale emissioni gas refrigeranti = 232 t di CO₂e + 38,55 t di CO₂e).

2.4 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Prodotti chimici, rischi e innovazione

2.4.1. NON UTILIZZO DI SOSTANZE NOCIVE

L'azienda si avvale di fornitori che rientrano nel circuito virtuoso della PRSL E MSRL List (Permitted Manufacturing o Restricted Substance List): lista nata dalla forte sensibilizzazione di Greenpeace per garantire l'assenza di sostanze tossiche nel prodotto offerto al consumatore finale. Le case di moda attraverso capitolati definiti e, successivamente, per mezzo di Audit ambientali comprensivi di campionamenti fisici verificano che l'azienda ottemperi ai limiti di accettabilità della concentrazione di sostanze nelle finiture galvaniche. Non solo, è costante anche il monitoraggio dei fornitori in termini di rispetto della normativa relativa al Regolamento Reach.

2.4.1.1. FORMAZIONE DIPENDENTI

L'azienda è impegnata a mantenere alto il livello di sensibilizzazione sia in materia di sicurezza del lavoro sia in termini ambientali. È costante l'informazione e la formazione sia verticale che orizzontale, di tutti i lavoratori al fine di una maggiore consapevolezza della pericolosità delle sostanze utilizzate e nel rispetto ambientale. È presente un elevato numero di addetti abilitati alla gestione dei gas tossici (oltre a quanto normativamente previsto) ed è presente una politica di gestione rifiuti suddivisa ed organizzata in ogni reparto produttivo.

2.4.1.2. PRESENZA DI CABINA CIANURI – GAS TOSSICI

Per quanto concerne i gas tossici, in data 9 ottobre 2012 l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione, da parte del Sindaco del Comune di Vicenza, alla custodia e alla conservazione di sali di cianuro (P.G. 74202/2012) con cui vengono ammessi prodotti contenenti cianuro di potassio, cianuro d'argento e cianuro di rame per quantitativo massimo stoccabile di 70 Kg. Il deposito cianuri è costituito da un locale con relativo antilocale. Il pavimento è impermeabilizzato con speciale resina rinalzata in tutto il perimetro del locale, in modo da

garantire la tenuta dei liquidi; l'impermeabilizzazione, oltre a prevenire dispersioni accidentali di prodotti inquinanti nel sottosuolo, impedisce le infiltrazioni di umidità risalente dal terreno. Le pareti dei locali deposito e dell'antilocale sono realizzate in calcestruzzo armato dello spessore di 20 cm con copriferro tale da garantire, su pareti e pavimento, la resistenza al fuoco REI 120. Nel deposito cianuri è installato un impianto di allarme antintrusione e antincendio con rivelazione di fumo. All'esterno del deposito sono installati 2 estintori a polvere polivalente da 6 Kg. Il bacino di contenimento è dotato di scarico a pavimento; tutte le acque di scarico provenienti dalle pilette a pavimento, lavabo e lavaocchi, confluiscono in un pozzetto esterno, attraverso una linea di scarico indipendente, e da qui insieme ai reflui galvanici per essere trattati e quindi smaltite come rifiuto liquido. A garantire la sicurezza del deposito è presente anche un servizio di vigilanza notturna specifico.

2.4.1.3. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHIMICO

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori, invece, l'azienda ha predisposto unitamente all'Rspp la specifica valutazione del rischio chimico in riferimento agli agenti chimici classificati come pericolosi o cancerogeni. La valutazione del rischio è stata strutturata attraverso una serie di matrici concatenate nel definire due tipi di esposizione, per via inalatoria e per via cutanea. I rischi che ne conseguono risultano dal prodotto dell'esposizione per l'indice di pericolosità intrinseca della sostanza o del preparato, ricavabile dalle frasi di rischio R associate alla sostanza o al preparato stesso. Il rischio cumulativo è ottenuto tramite il seguente calcolo:

$$R_{cum} = (R_{inal}^2 + R_{cut}^2)^{1/2}$$

L'intervallo di variazione di R_{cum} è:

$$1 < R_{cum} < 141.$$

LIVELLO DI RISCHIO

VALORI DI RISCHIO (R)	CLASSIFICAZIONE (EX ALGORITMO MOVARISCH)	LIVELLO DI RISCHIO EX D. LGS. 81/2008
$0,1 \leq R < 15$	RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE	
$15 \leq R < 21$	INTERVALLO DI INCERTEZZA È necessario, prima della classificazione in rischio irrilevante per la salute, rivedere l'assegnazione dei vari punteggi e le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il medico competente	RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
$21 \leq R < 40$	RISCHIO SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE Applicare gli art. 225, 226, 229 e 230 del D. Lgs. 81/2008	
$40 < R \leq 80$	ZONA DI RISCHIO ELEVATO	RISCHIO NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE
$R > 80$	ZONA DI GRAVE RISCHIO Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro eventuale implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione	

Non solo, per la valutazione del rischio chimico per la salute, derivante dall'effettuazione di indagini negli ambienti di lavoro, i criteri di classificazione del rischio si basano sulla frequenza di esposizione (percentuale dell'orario di lavoro in cui il lavoratore risulta esposto) e sul rapporto esposizione/valore limite di esposizione professionale.

2.4 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Prodotti chimici, rischi e innovazione

2.4.1.4 INVESTIMENTI IN SOLUZIONI INNOVATIVE

In Bedin Galvanica la continua ricerca di soluzioni galvaniche innovative è una componente imprescindibile del marketing mix, la capacità di innovare poggia sul know-how aziendale che è il più importante fattore critico di successo nella nostra azienda. Sapere e saper fare, disegnare best practice che diventino sapere organizzativo, i nostri obiettivi di posizionamento alto e altissimo sulla qualità delle lavorazioni ci porta ad investire tempo e risorse finanziarie nelle attività di innovazione che anche quest'anno hanno impegnato le nostre HR. Dall'innovazione di prodotto a quella di processo, i nostri laboratori hanno lavorato per sviluppare nuove tecniche e strategie di deposizione, testato nuovi materiali e nuove finiture, cercando di spingerci dove altri considerano infattibile.

L'obiettivo è continuare a crescere quale punto di riferimento nel settore. L'attenzione dell'azienda alle innovazioni tecniche l'hanno portata a dirigere le attività di R&S anche nella direzione dell'innovazione di prodotto, destinando una ulteriore progettualità alla riduzione dell'utilizzo di componenti tossiche, o dannose per l'ambiente, sviluppando nuove tecniche e trattamenti. Questa attività è continuamente in corso di sviluppo.

Altro elemento di specializzazione riguarda il know-how sviluppato nell'ambito della verniciatura cataforetica con particelle nanoceramiche: un trattamento capace di conferire agli accessori moda un'ottima resistenza preservando ancor più la deposizione galvanica preziosa.

2.4.2 RADIAZIONI IONIZZANTI

In azienda sono presenti tre sorgenti radioattive, una al piano terra e due al primo piano.

DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA: L'apparecchiatura è costituita da una struttura di alluminio di dimensione contenuta contenente il tubo a raggi X e un rivelatore. Il tubo a raggi X è contenuto in una vasca in lega di alluminio con pareti aventi spessore di ca. 8 mm, collocato in un'ulteriore custodia di sostegno in acciaio riempita d'olio sia per il raffreddamento sia per l'isolamento. Il fascio di raggi X risulta molto diaframmato (0,3 x 0,3 mm) e schermato da una custodia in materiale trasparente.

MODALITÀ DI UTILIZZO: L'apparecchio viene utilizzato per esami di piccoli pezzi con tempi di ca. 5-6 secondi e raramente 20 secondi di erogazione di raggi X. Sulla struttura dell'apparecchio risultano installati tre led di segnalazione per garantire sicurezza di utilizzo.

CARICO DI LAVORO SETTIMANALE: Il carico di lavoro massimo settimanale non supera i 100 mAmin/sett, pari a 13.500 analisi/anno, con tempo di esposizione massimo di 20 secondi per ciascuna analisi.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: L'intensità delle radiazioni, all'esterno della schermatura, è tale da non variare dal fondo naturale. I rilievi effettuati dall'esperto qualificato all'interno della schermatura hanno rilevato un valore massimo in corrispondenza del fascio utile di raggi X di 0,50 mGy/h.

ZONA CONTROLLATA: Non esiste alcuna zona controllata né sorvegliata accessibile fuori dall'involucro dell'apparecchiatura.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE: Sulla base delle verifiche dell'esperto qualificato, l'addetto all'utilizzo dell'apparecchio viene considerato non esposto alle radiazioni ionizzanti, ai sensi del D. Lgs. 230/95 e s.m.i.

SORVEGLIANZA: L'esperto qualificato, a seguito della valutazione dei rischi derivanti dalla presenza della sorgente radioattiva, ritiene utile una sorveglianza con frequenza annuale ed una periodica formazione all'utilizzo corretto del personale incaricato.

2.4.3 GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

Nello stabilimento di via Zamenhof sono presenti cinque impianti per il raffreddamento bagni (4 asserviti al piano terra e uno al primo piano), un concentratore e tre condizionatori di aria per la climatizzazione degli uffici, refettorio e sala server, contenenti come gas refrigeranti dei gas fluorurati ad effetto serra. Nella tabella "Dettagli Impianti" sono riportate le specifiche di tali impianti.

2.4.4 AUTOMEZZI AZIENDALI

La scelta relativa alle auto aziendali è improntata a criteri di sostenibilità, su 4 automezzi aziendali, 3 sono di tipologia ibrida. Purtroppo, l'autocarro aziendale seppur acquistato nel 2022, dunque recente, per ragioni motivate dalle considerevoli distanze che deve percorrere e dalla portata, necessita ad oggi dell'utilizzo del carburante.



2.4 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Prodotti chimici, rischi e innovazione

2.4.5 MATERIE PRIME UTILIZZATE

MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME

2.4.5.1 ACQUISTO MATERIE PRIME PREZIOSE 100% RICICLATE

Materie prime: circa l'80% del valore della lavorazione galvanica è composto da materiale prezioso che al 100% è proveniente da fonti di riciclo grazie alla scelta di fornitori inseriti all'interno della Catena di Custodia del Responsible Jewellery Council (RJC). Nel corso dell'anno siamo riusciti a recuperare circa 12 kg di materiale prezioso.

TIPO MATERIALE	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITÀ	MATERIALE RINNOV. O NON RINNOVABILE
Grezzo	Sale AU 68/1000 high quality	GR	31.039,06	Rinnovabile
	AU sale 58%	GR	100,00	Rinnovabile
	Palladio Diam. 150/1000	CC	22.000,00	Rinnovabile
	Palladio Tetrammino (100gr/1000cc)	CC	199.000,00	Rinnovabile
	Replenish 50 gr/lt x rutenio	GR	3.050,00	Rinnovabile
Soluzioni galvaniche	Ipoclorito sodio 14/15vol	KG	8.960,00	Non rinnovabile
	Sgrassatura elettrolitica	KG	4.250,00	Non rinnovabile
	Acido solforico 66be'puro	KG	4.000,00	Non rinnovabile
	Soda caustica 30% 36°bè sodio idrossido	KG	2.950,00	Non rinnovabile
	Decapante per zinco e sue leghe	KG	1.480,00	Non rinnovabile
	Acido cloridrico 31-33%	KG	2.175,00	Non rinnovabile
	Bromet make up	UN	1.200,00	Non rinnovabile
	Sgrassante universale topclean	KG	1.050,00	Non rinnovabile
	Brinox ht p.U	LT	1.050,00	Non rinnovabile
	Fiprostrip 1111	LT	950,00	Non rinnovabile

2.4 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Continua l'attività di attenta gestione dei prodotti chimici con nessuna non conformità.

OBIETTIVI FUTURI

1 Mantenimento degli standard.



2.5 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Attenzione, cura, rispetto della norma

Durante le diverse fasi produttive l'azienda utilizza materie prime prevalentemente pericolose che, nel tempo, diventano bagni esausti, o reflui che vengono gestiti quali rifiuto e avviati al trattamento presso impianti autorizzati (ricordiamo che l'azienda esegue deposizioni riguardanti placcature, messe a colore di ogni genere, palladio a spessore, rutenio su materiale di ferro, ottone, zama e acciaio). L'organizzazione aziendale è ben strutturata e tutte le fasi di produzione,

imballaggio e spedizione sono gestite e documentate. La classificazione dei rifiuti ADR è effettuata da un consulente esterno sulla base delle informazioni relative al ciclo produttivo e dalle analisi di laboratorio effettuate dall'azienda. Gli addetti agli acquisti, gli addetti alla logistica e alla movimentazione della merce, i responsabili della produzione e delle spedizioni, hanno ricevuto una specifica e sufficiente formazione. Di seguiti i dati relativi al 2025.

RIFIUTI – ANNO 2025 CIVICO 300

RIFIUTO	CODICE CER	CARATT. DI PERICOLO	DESTINAZIONE	ADR	QUANTITÀ (KG) ALL'ANNO 2025
Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	HP08-HP14	D9	Sì	573.040,00
Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	HP06-HP08-HP14	D9	Sì	116.280,00
Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	HP06-HP08-HP14	D15	Sì	298.510,00
Imballaggi in plastica	150102	-	R13	No	940,00
Rame	170401	-	R13	No	846,00
Carbone attivo esaurito	190904	-	R13	No	2.570,00
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	120103	-	R13	No	380,00
Ferro e acciaio	170405	-	R13	No	250,00
Apparecchiature fuori uso diverse da 160209/160213	160214	-	R13	No	150,00
* Rifiuti pericolosi					

RIFIUTO	CODICE CER	CARATT. DI PERICOLO	DESTINAZIONE	ADR	QUANTITÀ (KG) ALL'ANNO 2025
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP8	R13	Sì	1.910,00
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP7	R13	Sì	830,00
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP6-HP8-HP14	D09	Sì	7.143,50
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP4-HP6-HP14	R4	Sì	130,00
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP4-HP6-HP14	R13	Sì	80,00
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP8-HP14	R4	Sì	282,00
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP8-HP14	R13	Sì	154,00
Basi di decappaggio	110107*	HP6-HP8	R4	Sì	1.540,00
Basi di decappaggio	110107*	HP6-HP8	R13	Sì	2.628,00
Limatura, scaglie e polveri di materiali non ferrosi	150203		R4	No	175,60
Limatura, scaglie e polveri di materiali non ferrosi	150203		R4	No	97,00
Acidi non specificati altrimenti	110106*	HP4	R13	Sì	230,00
Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109*	HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP10 - HP11 - HP14	R13	Sì	570,00
Rifiuti non specificati altrimenti	110199		R13	No	102,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti compon. Pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 a 160212	160213	HP5-HP6	R13	No	130,00
TOTALE					1.008.968,10

2.5 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Attenzione, cura, rispetto della norma

RIFIUTI – ANNO 2025 CIVICO 411

RIFIUTO	CODICE CER	CARATT. DI PERICOLO	DESTINA- ZIONE	ADR	QUANTITÀ (KG) ALL'ANNO 2025
Soluzioni acquose di lavaggio, non contenenti sostanze pericolose (diverse da quelle di cui alla voce 110111*)	110112	-	D9	No	55.420,00
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	120104	-	R13	No	80,00
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	120104	-	R4	No	175,00
TOTALE					55.675,00

L'azienda si è preparata ad adempiere correttamente a quanto definito dalla Legge 3 ottobre 2025, n. 147 (conversione del DL 116/2025 "Terra dei Fuochi") che inasprisce notevolmente la normativa sui reati ambientali in Italia. Le principali novità includono l'aumento delle sanzioni pecuniarie, la trasformazione di molte contravvenzioni in delitti, pene più severe per gestione illecita e traffico di rifiuti con un ampliamento della responsabilità. L'azienda, ad un rigoroso modo di gestire i rifiuti e ad una certificazione ambientale Iso 14001 presente già dal 2012, si adopererà ad effettuare una nuova analisi del risk assesment

al fine di ridefinire i rischi. Successivamente attuerà eventuali ulteriori misure finalizzate alla prevenzione degli stessi e programmazione dei controlli. I rifiuti smaltiti con destinazione D09 non vengono smaltiti in inceneritori ma bensì in impianti che effettuano un trattamento chimico fisico del rifiuto in D09 o comunque tramite un processo chimico-meccanico (precipitazione chimica dei metalli). Il totale dei rifiuti prodotti nel corso del 2025 è 1.064.643,10 kg mentre nel 2024 erano 1.273.702,90 kg. Tale differenza è da ascrivere alla riduzione dei volumi produttivi.

2.5 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1 Fornitori affidabili per la gestione di un tema materiale per noi di strategica importanza.
- 2 Una gestione attenta e sempre aggiornata di tutte le categorie di prodotti chimici, con assenza di non conformità e valutazione dei Near Miss.

- 3 Spazi dedicati, segnalati e dotati anche di bacini di contenimento.
- 4 Personale ben formato e sensibilizzato.

OBIETTIVI FUTURI

- 1 Mantenimento delle performance attuali.

2.5.1 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel sito in esame non sono presenti manufatti interrati; attualmente non sono presumibili fenomeni di contaminazione del suolo, né si sono verificati in passato eventi incidentali tali da far presupporre possibili contaminazioni.

2.5.2 GESTIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La molteplicità di soluzioni chimiche usate e il percorso certificativo ISO 14001 aggiornato alla normativa 2015, hanno portato l'azienda:

- a una accurata selezione dei fornitori considerati adeguati e "sensibili" ad investire in prodotti/sevizi innovativi al passo con il concetto di sostenibilità;
- a una gestione attenta e sempre aggiornata di tutte le categorie di prodotti chimici, del relativo stoccaggio, con particolare attenzione anche nel momento in cui, dette sostanze prendono la qualifica di rifiuti;
- sono stati creati appositi spazi, segnalati e dotati anche di bacini di contenimento;
- si è eseguita una formazione del personale addetto alla gestione e registrazione come da definita procedura inserita all'interno del sistema di gestione integrato;
- nel caso di rifiuti intesi come bagni esausti, o resine, o carboni derivanti dall'impianto di depurazione, si effettua il recupero del metallo prezioso in esso disciolto per ritornare in azienda quale semilavorato.



2.6 RISPETTO ALL'OASI WWF DI CASALE

L'oasi WWF di Casale, ulteriore spinta verso la sostenibilità



2.6.1 CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L'AZIENDA

L'azienda, dall'insediamento, provvede all'adeguamento della complessa realtà industriale, ai più restrittivi parametri dettati dalla specificità dell'ambiente circostante. Il contesto territoriale adiacente, infatti, è estesamente coltivato e antropizzato e si caratterizza per una serie di invasi acquitrinosi di origine artificiale che ospitano una complessa comunità di piante e di animali. L'invaso principale appartiene all'Oasi degli Stagni di Casale gestita dal WWF, che si estende per circa 30 ettari fino a lambire, nel settore nord, una serie di cave abbandonate, attualmente adibite alla pesca sportiva. Il biotopo in questione rappresenta una delle pochissime aree umide "naturali" della pianura vicentina. In questo contesto ambientale, la biodiversità è molto ricca sia per quanto riguarda la flora che la fauna. La vegetazione delle rive è costituita prevalentemente da elofite e carice spondicola. Il canneto è diffuso soprattutto lungo le aree acquitrinose interne accompagnato da altre elofite come il giaggiolo palustre, la mestolaccia e l'erba sega comune; al margine delle depressioni acquitrinose si sviluppa una fitta boscaglia igrofila costituita prevalentemente da salice cenerino e pioppo. Piccoli lembi di terreno asciutto, nelle aree più affrancate dalla presenza d'acqua, ospitano invece una vegetazione boschiva caratterizzata da aceri campestri, olmi con sottobosco di sanguinello, sambuco, pallon di maggio e rosa selvatica. Il biotopo è caratterizzato da un interessante mix faunistico ad invertebrati legata agli ambienti umidi di pianura; all'interno dei laghetti e negli acquitrini si rinvenivano diverse specie di Libellule, ma anche coleotteri. L'ittiofauna è caratterizzata soprattutto da specie introdotte dall'uomo, o giunte accidentalmente, come la Tinca, il

Luccio e la Carpa. Sono presenti anche alcune specie esotiche quali il Persico sole, il Pesce gatto e il Persico trota. Gli stagni di Casale rappresentano inoltre importanti siti riproduttivi per alcuni anfibi quali la Raganella, la Rana di Lataste, il Tritone punteggiato e il Tritone crestato. Molto interessante ed eterogenea la composizione dell'avifauna presente nel sito; il biotopo riveste un'estrema importanza in quanto rappresenta uno dei pochi siti della provincia di Vicenza utilizzati come stazione di sosta dell'avifauna acquatica. Le specie più importanti che si possono incontrare sono il Tuffetto, la Folaga, la Gallinella d'acqua, la Marzaiola, il Corriere piccolo e il Martin pescatore. Nel periodo autunnale il sito diventa un'area importante per la sosta e l'alimentazione di piccole specie di passeriformi migranti come il Beccafico, la Bigiarella, il Tordo bottaccio e la Capinera. Tra i mammiferi legati a questo ambiente umido sono presenti alcuni roditori interessanti, come l'arvicola terrestre, il topolino delle risaie e il moscardino, quest'ultimo legato all'ambiente boschivo limitrofo.

2.6.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La presenza di avanzati impianti di abbattimento emissioni garantisce un risultato nettamente inferiore ai limiti imposti (vedi appositi paragrafi).

2.6.3 TETTOIA PROTETTIVA

Recentemente si è dato seguito ad un obiettivo di miglioramento installando una tettoia protettiva esterna nella zona riservata al deposito soluzioni galvaniche, o bagni esausti. Un ulteriore accorgimento al fine di non permettere lo sversamento nelle fognature derivante da acque piovane sui contenitori.

2.6.4 SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA

Sono molteplici le occasioni in cui l'azienda è testimone e portavoce della sua attenzione alla sostenibilità ambientale. Nel 2020 BEDIN è stata invitata da Arpav Vicenza, per discutere su tematiche di sostenibilità legate al territorio. È stato aperto l'invito a tutti i dipendenti e a seguire si è data l'opportunità ai partecipanti di visitare l'azienda. Nel 2022 BEDIN è stata invitata a partecipare alla conferenza "Green Road, la strada della sostenibilità che premia le aziende e il territorio", uno degli eventi promossi da Niuko Innovation and Knowledge società di formazione di Confindustria Vicenza. La provocazione: come attivare e intraprendere percorsi orientati alla sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni, di prodotto, sociale o ambientale? Come approdare a un modello di sostenibilità integrata, che tiene insieme tutti questi aspetti, rappresenta un vantaggio competitivo per l'azienda e al contempo porta un beneficio significativo al territorio? Tra le importanti testimonianze aziendali intervenute, fra multinazionali e grandi imprese italiane anche BEDIN Galvanica.

2.6.5 INQUINAMENTO OLFATTIVO

Considerata la tipologia produttiva in condizioni normali non sussiste il problema di produzione di odori.

2.6.6 IMPATTO VISIVO

L'azienda galvanica, seppur in prossimità di una zona protetta, non presenta un grosso impatto visivo essendo armonicamente inserita nel contesto industriale locale. Non si segnalano leggi che regolamentino l'impatto visivo, fatte salve le disposizioni comunali che vengono impartite in maniera preventiva alla costruzione degli edifici quali la concessione edilizia e il rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale. Considerato il rilascio del certificato di abitabilità/agibilità, si ritiene che l'aspetto in questione non assuma rilevanza ai fini della valutazione tecnica, legislativa e gestionale.

2.6.7 INQUINAMENTO LUMINOSO

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si segnala che la Regione Veneto, con la legge 17/2009 ha inteso legiferare in tale materia. Tale legge prescrive misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente, con lo scopo di conservare gli equilibri ecologici nelle aree naturali protette, nonché allo scopo di promuovere le attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici. A tal proposito si segnala che nelle vicinanze della zona industriale non sorgono osservatori astronomici, sorge, invece, l'area naturale protetta dell'Oasi di Casale. Sono presenti per l'illuminazione esterna cinque lampade dirette verso terra a sodio a bassa pressione da 35W e una lampada diretta verso terra a ioduri metallici a basso consumo 70W. Considerato l'orientamento di tali lampade, non sono necessari interventi di adeguamento in risposta ai disposti dell'art. 12 della LR Veneto 17/2009.

2.6 RISPETTO ALL'OASI WWF DI CASALE

L'oasi WWF di Casale, ulteriore spinta verso la sostenibilità

2.6.8 RUMORE AMBIENTALE

RILEVAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO

POSIZIONI	ANGOLO NE VIA ZAMENHOF	ANGOLO NW	ANGOLO SW	ANGOLO SE
Classe	IV	IV	IV	IV
Ambientale non diluito	64.1	63.1	54.3	63.0
Ambientale	64.0	63.1	52.1	60.0
Residuo	63.9	63.1	47.4	43.6
Differenziale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
SOLA AZIENDA	48.5	39.7	50.3	60.0

Il Comune di Vicenza ha adottato la classificazione acustica con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 23/02/2011, formalizzata nel “Piano di classificazione acustica del territorio comunale”. Da tale piano risulta che lo stabilimento di via Zamenhof è collocato in zona di classe IV (area di intensa attività umana) e confina a ovest con un’area di classe III (Oasi di Casale). Sia per il posizionamento dell’impianto galvanico a piano terra, sia a seguito dell’installazione delle linee al piano primo, si è sempre predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico, considerando che gli impianti di aspirazione si trovano sul tetto, lato Sud-Ovest. Dalle valutazioni, il tecnico competente conclude che non vi saranno sostanziali variazioni rispetto ai limiti di emissione e immissione. Nel 2019 sono state effettuate prove fonometriche ed è stata elaborata una nuova valutazione di impatto acustico che evidenzia la conformità ai limiti di zonizzazione. Sul tetto è presente un impianto di aspirazione dell’aria (stimata in 70.000 mc/ora) azionato da due motori, le cui emissioni sonore sono abbattute da pannelli fonoassorbenti che garantiscono il rispetto dei più restrittivi limiti imposti dall’Oasi attigua. Le indagini di valutazione d’impatto acustico eseguite confermano quindi il pieno rispetto dei parametri imposti.

LIMITI RUMORE AMBIENTALE

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO (06.00–22.00)	
Limiti di immissione classe IV (dB)	65
Limiti di emissione classe IV (dB)	60

2.6.9 AZIONI PER LA STERILIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

L’azienda consegue il risultato attraverso una gestione multidimensionale dei propri impatti potenziali, sulle seguenti variabili e azioni:

1. Gestione movimentazione prodotti chimici
2. Gestione movimentazione rifiuti pericolosi
3. Prove di sversamento prodotti
4. Gestione incidenti e near miss
5. Gestione stoccaggio del cianuro
6. Addestramento neo assunti in ambito galvanico

2.6 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Mantenimento degli standard di rispetto dei limiti di Legge e di convivenza con l’ambiente naturale circostante.

OBIETTIVI FUTURI

1 Organizzazione di una giornata di visita all’Oasi con sensibilizzazione sulle tematiche di sostenibilità ambientale e CSR.



2.7 CLIMATE CHANGE

Cambiamenti climatici, la strategia di BEDIN verso l'eccellenza

Per la tipologia di attività e lavorazioni si è reso necessario effettuare l'analisi del contesto ambientale al fine di determinare i fattori esterni e interni rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici. Questo ha permesso di ottenere in forma organizzata e ragionata i dati e le informazioni necessarie per impostare la politica ed il programma di lavoro dell'azienda e di identificare precisi obiettivi di miglioramento della propria efficienza ambientale in modo integrato e compatibile con il quadro economico dell'attività. Si è provveduto, pertanto, a strutturare le seguenti attività:

IDENTIFICARE LE PARTI INTERESSATE

rilevanti e le loro aspettative.

DOCUMENTARE LA CONFORMITÀ

ai requisiti normativi e legislativi.

SUGGERIRE LE MISURE CORRETTIVE

e le azioni eventualmente necessarie.

INDIVIDUARE GLI ASPETTI AMBIENTALI

significativi, basandosi su criteri predefiniti e adottando una prospettiva di ciclo di vita.

FORNIRE GLI ELEMENTI DI RIFERIMENTO

per l'identificazione dei rischi, delle opportunità e delle relative azioni conseguenti.

REDIGERE UN PROGRAMMA

e un sistema di gestione, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Molteplici sono le azioni finalizzate ad eseguire un'attività lavorativa nel rispetto del territorio circostante. In particolare:

2.7.1 RIDUZIONE CO₂

Ogni investimento che l'azienda ha effettuato dal momento del suo insediamento ha sempre avuto quale elemento di analisi preventiva anche il tipo di impatto ambientale che esso determinata e, conseguentemente, si è dato seguito alla miglior scelta anche sulla base di questo aspetto, ad esempio:

- l'acquisto dei raffrescatori adiabatici al posto degli abituali climatizzatori;
- l'acquisto di auto aziendali ibride.

2.7.2 PRL E MSRL LIST

L'azienda si avvale di fornitori che rientrano nel circuito virtuoso della PRSL e MSRL List (Permitted Manufacturing o Restricted Substance List): lista nata dalla forte sensibilizzazione di Greenpeace per garantire l'assenza di sostanze tossiche nel prodotto offerto al consumatore finale.

Le case di moda attraverso capitolati definiti e, successivamente, per mezzo di Audit ambientali comprensivi di campionamenti fisici verificano che l'azienda ottemperi ai limiti di accettabilità della concentrazione di sostanze nelle soluzioni galvaniche.

2.7.3 AUDIT DI PARTE SECONDA

Sono frequenti nel corso dell'anno le verifiche ispettive derivanti da clienti. Anche nel 2025 BEDIN ha sostenuto Audit da grandi gruppi multinazionali del lusso con specifica attenzione a tematiche quali Lavoro, Salute e Sicurezza e Ambiente. Non solo, sempre da player multinazionali sono avvenute verifiche rispetto ai principi etici del gruppo. Nel corso del 2025 non è emersa alcuna NC bensì solo n.4 azioni di miglioramento tutte già chiuse, il tutto in ben 5 audit di parte seconda di cui in 4 non è stato rilevato nulla e le 4 azioni si concentrano solo su un audit. I verbali derivanti dalle reportistiche riconoscono il sistema di gestione integrato all'azienda con una forte sensibilizzazione su tutte le tematiche.



2.7 CLIMATE CHANGE

Cambiamenti climatici, la strategia di BEDIN verso l'eccellenza

2.7.4 PREMIO COMPRASVERDE VENETO

Nel 2019 l'azienda ha ricevuto il premio Premio Compraverde Veneto presso il palazzo della Regione a Venezia, in evidenza del fatto che BEDIN Galvanica, proprio per il particolare settore di appartenenza, è un'azienda all'avanguardia e virtuosa in termini di sostenibilità ambientale.

Anche nel 2020 l'azienda ha partecipato al concorso Compraverde Veneto ed anche nel 2020 le è stata attribuita una menzione speciale nella categoria "miglior processo" sezione micro e piccole imprese con la motivazione di "una continua ricerca del miglioramento e dell'innovazione green in un settore produttivo in cui l'implementazione della sostenibilità ambientale non è scontata".



2.7.5 PREMIO RADICI FUTURE 2022

L'azienda si è aggiudicata il primo premio Radici Future – festival della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'etica d'impresa organizzato da Confindustria Vicenza. Il Comitato Scientifico ha apprezzato la multidimensionalità dell'approccio di BEDIN alla sostenibilità, il saper cogliere la natura multifaccettata della sostenibilità, non fermandosi alla mera ottimizzazione dei processi, ma "andando oltre", generando valore sociale sul territorio. In particolare è stata apprezzata per le iniziative con impatti legati agli aspetti ambientali riguardanti l'inquinamento, ma anche alla biodiversità e al clima, sia per gli aspetti sociali – in relazione a una radicata parità di genere in azienda, alle relazioni con i dipendenti e all'inclusione sociale – nonché per l'impegno per la ricerca di soluzioni innovative nell'ambito dei processi produttivi, l'attenzione per il territorio in cui sono inseriti e per essere dotata di un sistema di monitoraggio delle proprie performance di sostenibilità.

2.7 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ➊ Identificazione di precisi obiettivi di miglioramento della nostra efficienza ambientale in modo integrato e compatibile con il quadro economico dell'attività.
- ➋ Conformità ai requisiti normativi e legislativi.
- ➌ Acquisto di raffrescatori adiabatici al posto degli abituali climatizzatori e acquisto di auto aziendali ibride al fine di ridurre le emissioni di CO₂.
- ➍ Gestione attenta e controllata dei prodotti chimici.
- ➎ Selezione di fornitori sensibili ai temi legati alla sostenibilità.
- ➏ Premio Compraverde Veneto per essere un'azienda all'avanguardia e virtuosa in termini di sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI FUTURI

- ➐ Valutazione del percorso di accreditamento società "B-Corp" nel biennio 26/27.
- ➑ Costante impegno e continuo miglioramento.



3

I TEMI MATERIALI SOCIALI

Per BEDIN Galvanica, l'eccellenza industriale si fonda sulla centralità delle persone e sulla responsabilità verso la comunità. Il nostro impegno sociale: dalla tutela rigorosa della salute e sicurezza sul lavoro, alla promozione di un ambiente inclusivo e paritario, fino al sostegno attivo al territorio e alla costruzione di una catena di fornitura etica e sostenibile.



3.1 SALUTE E SICUREZZA

Prevenzione e gestione dei rischi

BEDIN Galvanica opera nella piena attenzione e nel costante monitoraggio degli standard di salute e sicurezza tramite una corretta e severa gestione dei possibili rischi e attraverso la definizione di KPI interni aziendali. L'azienda è certificata dal 2012 alla ISO 18001 e nel 2020 ha effettuato la migrazione alla normativa ISO 45001. Sono molteplici anche gli Audit di parte seconda (derivanti da filiera del Brand), relativamente a questa tematica, nessuna NC è mai stata rilevata.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'aggiornamento e revisione dei documenti di valutazione del rischio chimico e cancerogeno al fine di adeguare le performance e il sistema di gestione della sicurezza ai nuovi rischi derivanti dalla nuova realizzazione dell'impianto ISA e dalla sua integrazione con gli esistenti; tale attività è stata occasione per una completa revisione sul layout e processi.

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro è parte integrante del sistema di governance aziendale ed applicato per mezzo di un sistema di gestione integrato risalente al 2012. Tutte le politiche sono orientate ad un approccio preventivo e partecipativo nella gestione dei rischi di tutti, nessuno escluso. L'azienda adotta procedure e strumenti formalizzati come il DVR, procedure ed istruzioni operative mirate e, attraverso la formazione ed il suo periodico aggiornamento, garantisce in modo attento il monitoraggio continuo dei potenziali pericoli. Con queste finalità, l'azienda promuove percorsi di sviluppo delle competenze coerenti con i rischi individuati. Tra le iniziative più recenti abbiamo rinforzato le competenze degli addetti al reparto galvanico attraverso l'ottenimento del patentino per gas tossici per il personale non ancora abilitato.

Anche nel 2025 la sorveglianza sanitaria è stata svolta regolarmente, con tutte le visite e gli accertamenti effettuati nel rispetto del Protocollo Sanitario definito dal Medico Competente: particolare attenzione infatti è dedicata anche ad attività di sensibilizzazione su temi legati al benessere generale della persona – come il fumo, il sovrappeso e l'età lavorativa – contribuendo così al miglioramento complessivo della qualità della vita dei lavoratori. Nel complesso, il personale presenta un buono stato di salute generale e tutti i lavoratori sono stati giudicati idonei alla mansione. In alcuni casi limitati, le idoneità sono accompagnate da prescrizioni, che l'azienda gestisce attraverso l'adozione di adeguate misure organizzative. L'azienda non ha attualmente attive convenzioni con strutture sanitarie esterne.

Il monitoraggio dei rischi e delle condizioni operative è supportato da riunioni settimanali tra la Direzione e i responsabili di reparto che rappresentano un presidio gestionale per l'analisi delle criticità e per la definizione di azioni di miglioramento. Le informazioni rilevanti vengono successivamente condivise con i gruppi di lavoro, garantendo diffusione e consapevolezza a tutti i livelli organizzativi.

Un ruolo centrale è svolto dal coinvolgimento attivo dei lavoratori, anche attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con il quale sono previsti momenti di confronto sia nell'ambito della riunione periodica sia tramite confronti ricorrenti. Questo sistema favorisce l'evidenza tempestiva dei rischi e contribuisce alla definizione di azioni correttive e preventive.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si sono verificati solo due infortuni di lieve entità (prognosi: 3 giorni). Durante il 2025 sono state lavorate complessivamente 72.945,25 ore.

3.1.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

PATENTINI GAS TOSSICI: l'azienda è impegnata a mantenere alto il livello di sensibilizzazione in materia di sicurezza del lavoro. È costante l'informazione e la formazione sia verticale che orizzontale, di tutti i lavoratori al fine di una maggiore consapevolezza della pericolosità delle sostanze utilizzate. In particolare, per coloro che sono addetti al processo galvanico si è provveduto a una formazione finalizzata all'ottenimento del patentino gas tossici con un numero di soggetti detentori ampio rispetto al singolo addetto previsto dalla normativa.

PRESENZA CABINA CIANURI: si è provveduto, al fine della salvaguardia delle sostanze e del personale, a costruire dei locali specificatamente strutturati per contenere i Sali di cianuro. L'impiantistica è unica nel suo genere e dotata di una pluralità di sistemi di monitoraggio dell'aria, degli accessi e di un sistema dedicato di vigilanza Civis.

SORVEGLIANZA SANITARIA: tutti i dipendenti sono sottoposti a costante sorveglianza sanitaria antecedente e costante al rapporto lavorativo, con monitoraggio dei parametri tossicologici per il personale addetto alla galvanica. Nessuna malattia professionale si è, sino ad oggi, verificata. Sono periodiche le indagini ambientali legate al rischio chimico e, non meno cancerogeno (aggiornata ad aprile 2025), come anche indagini ambientali nell'ambiente di lavoro. Viene redatta anche una relazione sulla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi effettuata sugli operatori galvanici.

COSTANTE MONITORAGGIO DEL NEAR MISS: un esempio recente è una struttura metallica realizzata per limitare il pericolo di scivolamento nell'ambito della manutenzione delle cisterne legate all'impianto di depurazione acque.

GESTIONE ATTENTA DPI: è stata istituita una procedura aziendale per la Gestione DPI. Il personale è costantemente sensibilizzato sulle pericolosità presenti in azienda, formato oltre a quanto previsto dalla norma come l'addestramento periodico all'utilizzo dell'autorespiratore.

BAGNI GALVANICI RISCALDATI AD ACQUA: investimento finalizzato alla diminuzione del rischio incendio a salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

TUTELA ASSICURATIVA: è presente una tutela assicurativa ad hoc e, ancor più, una valutazione terza dei valori assicurati al fine di permettere, in caso di eventi di carattere straordinario, di ottenere una tutela economica definita ed erogabile in modo immediato, a salvaguardia delle parti interessate.

VALUTAZIONE PERIODICA ESPOSIZIONE RUMORE: è costantemente monitorato il livello di rumore negli ambienti di lavoro, che risulta ovunque al di sotto degli 80 decibel. È comunque presente l'attenzione di fornire, in certi mirati reparti, la possibilità ai dipendenti dell'utilizzo di otoprotettori anche quando il parametro è giudicato al di sotto della soglia attenzionabile, o di monitorare anche i soggetti giudicati con prescrizione da parte del Medico.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO: Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori, invece, l'azienda ha predisposto la valutazione del rischio chimico, redatto in ottemperanza a quanto disposto dal Titolo IX del D. Lgs. 81/1008 e s.m.i. e in riferimento agli agenti chimici classificati come pericolosi.

3.1 SALUTE E SICUREZZA

Prevenzione e gestione dei rischi

3.1.2 SCHEDE DI SICUREZZA

Per ogni prodotto chimico utilizzato in stabilimento è disponibile la scheda tecnica e la relativa scheda di sicurezza. Le schede di sicurezza sono tenute a livello informatico e in copia cartacea presso i reparti di utilizzo. Con cadenza almeno annuale viene garantita la verifica dell'aggiornamento delle schede tramite richiesta ai fornitori delle sostanze/preparati pericolosi. Relativamente al Reach, il regolamento è costantemente monitorato e si è provveduto nel giugno 2025 a una nuova richiesta di aggiornamento dati da parte dei nostri fornitori interessati. **Conclusioni: L'azienda è conforme alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.**

3.1.3 TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

L'azienda non effettua attività trasporto di merci pericolose, però effettua attività di carico di tali merci. L'azienda ha nominato un consulente ADR "Accord Dangereuses Route". L'azienda ha nominato un consulente ADR che periodicamente monitora, aggiorna le sostanze pericolose ai sensi delle variazioni normative e delle esigenze aziendali. Viene poi svolta accurata formazione ai dipendenti sulla gestione sia in ingresso che in uscita di questi rifiuti.

3.1.4 PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI AI PROGRAMMI

Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione: Piena condivisione delle azioni

previste dal sistema di gestione con l'RLS e l'RSPP esterno. Tutte le considerazioni legate ai dipendenti e al loro stato di salute sono condivise annualmente per mezzo del medico competente in ambito di riunione periodica, ma è altresì, da sempre, volontà della direzione, gestire un monitoraggio sanitario che prevede una analiticità ed uno scrupolo maggiore rispetto ai requisiti imposti. Negli anni nessuna evidenza di particolare rilievo è mai emersa in capo ai dipendenti che in 54 anni d'azienda si sono succeduti.

3.1.5 FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Sono molteplici i momenti aziendali di condivisione non solo dell'andamento ma anche riflessioni legate alla tutela del lavoratore a tutto tondo. L'azienda si presenta pulita, ordinata, dotata di impianti recenti o nuovi che spesso fanno dimenticare al lavoratore il grandissimo grado di pericolosità presente. Un esempio è la necessità di evidenziare per mezzo di immagini le devastanti lesioni oculari derivanti da gocce di acidi. Per questo, e non solo, è scelta della direzione di considerare necessario il rinforzo delle competenze della maggior parte degli addetti galvanici attraverso momenti di sensibilizzazione ulteriore, o percorsi di formazione patentino gas tossici (la norma prevede la sufficienza di n.1 addetto/azienda.)

Oltre alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, abbiamo erogato specifici percorsi formativi al personale dipendente in ambito Enterprise Performance Management, con particolare riferimento ai modelli di misurazione dell'innovazione di processo. Sono inoltre stati realizzati interventi formativi sul bilancio di sostenibilità, sull'innovazione organizzativa e di prodotto attraverso strumenti di business analytics, nonché sulla nuova normativa RENTRI, sul costo del lavoro e sulla predisposizione

del budget del personale. Ulteriori attività formative hanno riguardato l'utilizzo di strumenti radiogeni e la formazione gestionale sui sistemi NAV/MES.

PROGRAMMI DI AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI E DI ASSISTENZA NELLA TRANSIZIONE

Tutto il personale è inserito nel sistema di gestione, all'interno della procedura n. 20 dedicata alle risorse umane. Il file denominato "Matrice competenze e formazione" è costantemente aggiornato e riporta nel dettaglio ogni aspetto relativo a dipendenti e personale somministrato, al fine di monitorare in maniera puntuale competenze, formazione e crescita professionale.

La nostra politica aziendale promuove la parità di opportunità e, quando possibile, favorisce iniziative finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e familiare. Da sempre non sono presenti differenze di trattamento retributivo basate sul genere. Le competenze sono costantemente monitorate e i percorsi formativi registrati sempre nel file "Matrice

PROGRAMMI DI AGGIORNAMENTO

TIPOLOGIA	QUADRO	IMPIEGATO	IMPIEGATA	TOTALE
Programmazione e pianificazione ordini e commesse	10	19	49	78
Verifica delle performance aziendali			15	15

competenze – Rev. 4 del 01/09/2023". Sono presenti anche i verbali di formazione e i corrispondenti attestati.

A seguito del suggerimento emerso dall' Audit del 2023, qualsiasi attività di formazione interna eseguita (implementazione sistema Mes, utilizzo dei tablet, sostenibilità, etc...) viene regolarmente registrata. Nel 2025 sono state svolte **279,43 ore di formazione** di diversa tipologia, così suddivise:

- **11 ore** in materia Ambientale;
- **170,43 ore** in Sicurezza;
- **98 ore** in ambito Qualità.

Ogni aspetto relativo alla gestione del personale viene condiviso con l'RLS sia durante le riunioni periodiche, sia attraverso confronti dedicati. Questo dialogo ha evidenziato la necessità di rafforzare le competenze degli addetti galvanici mediante il percorso di formazione per il patentino gas tossici rivolto ai soggetti ancora sprovvisti, corso erogato durante il periodo di rendicontazione che ha abilitato ulteriori due addetti.

ORE DI FORMAZIONE NEL 2025

INQUADRIMENTO	ORE UOMINI	ORE DONNE
Operai	71,10	57,19
Impiegati	47,49	103,65
TOTALE ORE	118,59	160,84

3.1 SALUTE E SICUREZZA

Prevenzione e gestione dei rischi

FORMAZIONE

TIPOLOGIA FORMAZIONE	SICUREZZA	QUALITÀ	AMBIENTE	TOTALE
Formazione varia sicurezza	164,43			164,43
Audit interno	6,00	5,00	5,00	16,00
Aggiornamento formazione ADR (classificazione rifiuti, etichettatura, marcatura e imballaggio rifiuti, documento di spedizione)			6,00	6,00
Tempi e metodi per la programmazione e pianificazione ordini e commesse		70,00		70,00
Tempi e metodi per la programmazione e pianificazione ordini e commesse. Visita aziendale alla GRIMONT		8,00		8,00
Verifica delle performance aziendali		15,00		15,00
Totale complessivo	170,43	98,00	11,00	279,43

3.1.6 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Ogni mercoledì mattina, si svolge la riunione tra la direzione, l'RLS e i responsabili dei vari reparti per un confronto settimanale sull'andamento e le criticità legate alla produzione; possibili anche altre argomentazioni legate alla realtà aziendale. A seguire, avviene la condivisione di quanto emerso anche tra responsabili e il gruppo di lavoro di riferimento. Al momento dell'assunzione ad ogni dipendente viene consegnato un documento denominato Documento Informazione rischi lavoratori: una informativa generale su tutte le regole, segnaletiche, divieti e attenzioni a cui il dipendente è chiamato al rispetto. Un verbale di addestramento definisce il soggetto formatore, i tempi,

le modalità con conseguente rilascio dell'idoneità o meno all'autonomia lavorativa. A partire dal 2025 si è iniziato a fornire gli occhiali protettivi personalizzati con correzione diottrica ai soli dipendenti galvanici aventi l'obbligatorietà dell'utilizzo degli occhiali.

3.1.7 GESTIONE DEGLI INCIDENTI

Vi sono due specifiche procedure (14 e 17) sottese al sistema ISO 45001 che dettagliano analiticamente scopo, campo d'applicazione, personale coinvolto e soprattutto, modalità operative del processo di gestione degli incidenti. L'azienda quindi si autodisdisciplina con procedura codificata tutte le fasi, dalla raccolta delle informazioni, alla rilevazione di cause, responsabilità, azioni correttive ed eventuale iter amministrativo.

3.1 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1 Avvenuta sorveglianza sistema di gestione integrato ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001.
- 2 Personalizzazione dei DPI Occhiali per il personale galvanico che abbisogna di dispositivi con lenti graduate.
- 3 Un solo infortunio.
- 4 Dal 1971 zero malattie professionali.

OBIETTIVI FUTURI

- 1 Mantenimento delle certificazioni attuali.
- 2 Mantenimento dei risultati attuali.



3.2 POLITICHE DI ENGAGEMENT & ATTRACTION HR

Core values: equità e parità

3.2.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Engagement e valorizzazione del potenziale delle HR, equità, parità di genere: dalla costituzione BEDIN favorisce politiche di engagement rivolte a tutti, elevando nella pratica lavorativa quotidiana il concetto di parità nelle opportunità di crescita, individuando buone pratiche, al di là dell'applicazione della norma, frutto del confronto quotidiano con ciascun dipendente. Il vissuto aziendale racconta che la parità qui non ha genere e tutta la squadra si sostiene a vicenda. Si gioisce quando c'è l'annuncio di una maternità, ci si impegna quando si deve sostenere l'assenza di un/una collega per problematiche familiari, o per malattia e sostenendo la crescita reciproca. Alcuni dati e azioni specifiche:

1. in BEDIN vi sono **56 dipendenti di cui 35 donne, sono presenti 13 ruoli di responsabilità di cui 9 occupati da donne**. Considerata la prevalenza femminile del personale un'attenzione particolare riguarda i programmi mirati di reinserimento post maternità che favoriscono una gradualità nel rientro e soprattutto contribuiscono a rafforzare il messaggio dell'appartenenza ad una squadra, un gruppo coeso. Ultima delle azioni positive che l'azienda ha promosso è stata la gestione dei figli in periodo di pandemia partendo dall'evidenza che il supporto sociale pubblico non corrispondeva adeguatamente alle concrete difficoltà familiari del periodo;

2. **turn-over basso** (siamo a 10 anni di media) se la competenza si acquisisce negli anni significa che questa crescita dei singoli è percepita e lo sviluppo aziendale ne è una evidenza. Le uscite per pensionamento sono l'espressione di un legame forte con l'azienda: la 1° dipendente è andata in pensione dopo 45 anni di prestazione lavorativa, la seconda, dopo ben 40 anni. Sono altresì presenti diversi casi di proseguo lavorativo post pensionamento e presenza di fratelli, padri, madri e figli;

3. al di là dell'applicazione della norma l'azienda cerca di dare attuazione ad un insieme di azioni positive che possono concorrere alla **conciliazione** della vita professionale e familiare quali il lavoro flessibile e lo smart working nei ruoli che lo consentono;

4. si concorda per casi specifici una estensione dei **permessi** per la cura dei familiari;

5. vengono messi a punto **percorsi** dedicati di carriera e di formazione;

6. si effettua la programmazione di attività di **coaching** finalizzate allo sviluppo professionale;

7. sono molteplici le attività formative trasversali messe in atto al fine di **migliorare le relazioni** lavorative del personale dipendente. In particolare, si è provveduto ad effettuare una formazione legata alla comunicazione interna tra i membri appartenenti allo stesso reparto ed esterna, verso il mercato;

8. è presente da sempre un coinvolgimento costante in **eventi benefici** collegati alla cultura cittadina, o legati al tema della sostenibilità;

9. in BEDIN c'è la **parità salariale**. Non sono mai esistite, non esisteranno mai le differenze di trattamento retributivo in base al genere. Le retribuzioni sono commisurate esclusivamente sulla base dei parametri definiti dal CCNL, rispettando la normativa anche in termini di inclusione di categorie speciali o soggetti fragili.

10. durante il periodo di rendicontazione non si è verificato alcun caso di discriminazione, così come durante tutta la storia aziendale.

3.2.2 ASSUNZIONI E INTERRUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nell'anno oggetto di rendicontazione sono state effettuate 3 nuove assunzioni, inoltre, 2 lavoratori hanno avuto una trasformazione del contratto da interinale a dipendente, un dipendente è passato da tempo determinato a indeterminato, vi sono stati due pensionamenti, un decesso e due dimissioni volontarie.

NUOVI ASSUNTI

DIPENDENTE	NAZIONALITÀ	DATA ASSUNZIONE	ANNI
Donna 1*	Albania	23/01/2025	36
Donna 2*	Italia	23/01/2025	45
Donna 3	Italia	24/01/2025	54
Donna 4	Italia	12/03/2025	25
Donna 5**	Romania	01/06/2025	33
Donna 6	Italia	23/07/2025	43

Regione di provenienza per tutti è Veneto.

* passaggio da interinale a dipendente

** passaggio da contratto tempo determinato a indeterminato

INTERRUZIONI

MOTIVO	SESSO	NAZIONALITÀ	ANNI
Diventato amministratore	F	Italia	55
	M	Italia	59
Riduzione personale	F	Moldavia	50
	F	Albania	51
	F	Albania	40
	M	Italia	36
	M	Italia	56
	F	Bosnia-Herzeg.	30
Dimissione volontaria	M	Italia	27
	F	Italia	51
Pensionamento	M	Italia	59
	M	Italia	60
Decesso	F	Italia	60

3.2 POLITICHE DI ENGAGEMENT & ATTRACTION HR

Core values: equità e parità

3.2.3 BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha garantito con continuità diversi benefici a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia contrattuale (inclusi neoassunti e personale somministrato). Tutti hanno avuto accesso al Fondo Metasalute e al welfare previsto dal CCNL. Ove necessario, sono state concesse misure straordinarie quali congedi parentali, permessi per assistenza a familiari malati e supporto per altre difficoltà familiari. Gli adempimenti amministrativi risultano costantemente regolari, in particolare l'accredito delle retribuzioni (con valuta al giorno 10 di ogni mese), la contribuzione previdenziale e l'erogazione del TFR a fine rapporto. Inoltre, a fronte di specifiche richieste, l'azienda ha regolarmente concesso anticipazioni parziali dello stipendio.

Congedo parentale: Nel periodo di rendicontazione, nessun dipendente aveva diritto o ha usufruito del congedo parentale.

DIVERSITÀ TRA I DIPENDENTI

FASCIA ETÀ	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE
Sotto i 30	1	1,79%	2	3,57%
Fra i 30 e i 50	9	16,07%	20	35,71%
Oltre 50	11	19,64%	13	23,21%
TOTALE	21	37,50%	35	62,50%

3.2.4 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E TRA I DIPENDENTI

L'organo di governo è rappresentato dal Cda composto per il 66,66% da uomini (2) e dal 33,33% da donne (1), tutti oltre i 50 anni.

Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini: Gli stipendi sono più alti rispetto ai minimi salariali del 18% per le donne e del 13% per gli uomini, questa differenza di circa il 5% non è connessa a politiche di genere bensì alla diversa anzianità che nel caso delle risorse di sesso femminile è maggiore.

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate: Non si sono mai verificati episodi di discriminazione all'interno della nostra azienda, a dimostrazione dell'impegno costante nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità.

TIPOLOGIA	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE
Nazionalità italiana	19	33,93%	27	48,21%
Altra nazionalità	2	3,57%	8	14,29%
Categorie protette	1	1,79%	2	3,57%

3.2 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Partecipazione di Stefania Bedin e Giulio Bevilacqua a eventi diversi e sensibilizzazione del personale aziendale.

OBIETTIVI FUTURI

1 Continuazione delle attività di sensibilizzazione sui temi di parità di genere e sociale.



3.3 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Come BEDIN genera valore per il territorio

Nei 54 anni di attività produttiva l'azienda ha costantemente tessuto relazioni con il contesto territoriale di appartenenza. In particolare, BEDIN si è sempre attivata in iniziative finalizzate a sensibilizzare nelle azioni positive intraprese il personale interno e anche stakeholders esterni.

3.3.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Sono molteplici e di diversa tipologia le azioni poste in essere dall'azienda quale espressione del ruolo attivo all'interno del contesto in cui si colloca. Ne sono esempi:

1. Open day agli studenti: come ogni anno anche nel 2025 BEDIN è stata parte delle aziende che hanno aperto le porte a studenti e studentesse delle scuole superiori di tutta la provincia. L'obiettivo è accorciare le distanze tra teoria e pratica, dimostrare che si può lavorare in modo consapevole, sostenibile e visionario, che non serve andare lontano, perché le imprese "giuste" sono spesso dietro l'angolo. E BEDIN è una azienda sempre pronta a incontrare nuovi talenti.

2. Esempio di sinergia con il territorio e rispetto del contesto (oltre che di coinvolgimento del personale aziendale alle tematiche ambientali) è stata la vittoria del premio Radici Future indetto da Confindustria Vicenza, con la partecipazione di tutta l'azienda. La scelta di partecipare è stata dettata dalla forte analogia tra la bontà del progetto e la nostra filosofia aziendale. Essere sostenibili, per BEDIN, è un concetto che parte dalla testa in sinergia con il cuore. È fare impresa finalizzata al guadagno, ma mai a scapito delle persone o del territorio, al contrario, preoccupandosi di generare impatti positivi. È considerare il lavoro come valore, attraverso l'elevazione del talento, l'acquisizione di competenze senza distinzione di genere. È il rispetto, anzi, la valorizzazione della terra e delle sue risorse e l'azienda a tutto questo crede pienamente.

3. Esempio di attenzione al territorio è la scelta di compiere acquisti per omaggi natalizi da realtà imprenditoriali del territorio talvolta anche in situazioni di difficoltà e la partecipazione a eventi che sensibilizzano sulle disabilità.

2. La proprietà è coinvolta personalmente in progettualità che toccano la sostenibilità a 360°; nello specifico: Giulio Bevilacqua è parte della Sezione Moda Tessile e membro della Piccola Industria; Stefania Bedin è socia della Fondazione Bellisario e appartenente alla commissione Education di Confindustria Vicenza.

3.3.2 OPERAZIONI CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Anche nel corso del 2025 Bedin Galvanica è stata coinvolta in diversi eventi a testimoniare la sua professionalità lavorativa, il suo impegno sociale e culturale attraverso molteplici eventi ed iniziative territoriali. In particolare:

16/09/2025 – Bedin Galvanica è stata invitata dalla Regione Veneto a partecipare al "Forum Acquisti Verdi Veneto – IX Edizione" in qualità di azienda vincitrice delle precedenti edizioni del Premio Compraverde Veneto. Durante l'evento, dedicato ai temi della sostenibilità, del Green Public Procurement e dell'economia circolare, l'azienda ha portato la propria testimonianza di come continua, anche dopo anni da questo riconoscimento, l'impegno verso obiettivi di sostenibilità.

14/11/2025 – PMI Day 2025: Bedin Galvanica ha partecipato alla 15ª Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese promossa da Confindustria Vicenza, aprendo le porte dell'azienda agli studenti per favorire il dialogo tra scuola e impresa e trasmettere ai giovani il valore del lavoro, della manifattura e delle competenze tecniche. Nell'ambito del PMI Day, i ragazzi coinvolti hanno potuto conoscere da vicino il mondo produttivo di Bedin Galvanica, condividendo riflessioni sul proprio futuro professionale, sull'importanza del lavoro e sul valore dell'esperienza vissuta in azienda.

26/11/2025 – Giulio Bevilacqua ha portato la testimonianza di Bedin Galvanica a JOB&Orienta di Verona, il più importante Salone nazionale dedicato all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro. La partecipazione a questo evento rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno dell'azienda nel creare connessioni tra il mondo della scuola e quello dell'impresa, condividendo esperienze, competenze e valori legati alla crescita professionale, all'innovazione e alla sostenibilità.

18/11/2025 – Per il secondo anno consecutivo, BEDIN è tra le 1.000 Imprese Best Performer selezionate dal Centro Studi ItalyPost per VeneziaPost e L'Economia del Corriere della Sera.

Un riconoscimento che conferma la solidità del nostro percorso e la qualità del tessuto produttivo a cui apparteniamo: un territorio capace di distinguersi per ingegno, rigore e capacità di generare valore tangibile anche in un contesto complesso.

Le aziende che crescono — come evidenziato dalla ricerca — condividono alcuni tratti essenziali:

- **solidità patrimoniale**
- **investimenti continui nella propria impresa**
- **attenzione al margine più che al solo fatturato**
- **processi organizzativi efficienti**



3.3 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Come BEDIN genera valore per il territorio



L'Italia che lavora merita di essere raccontata e premiata. Siamo orgogliosi di rappresentarla attraverso il nostro impegno quotidiano nella qualità, nell'innovazione, nella sostenibilità e nella valorizzazione delle persone. Continueremo a investire con responsabilità e visione, perché crediamo che il futuro appartenga a chi crea valore reale e duraturo.

Nel corso dell'anno sono state diverse le iniziative di carattere sociale e territoriale sostenute dall'azienda, in particolare a fine anno è stato organizzato un momento natalizio alternativo rispetto alla consueta cena aziendale: una serata di musica, emozioni e solidarietà svolta presso il Teatro Astra di Vicenza, con finalità benefiche a sostegno di iniziative rivolte a persone con disabilità e fragilità sociali. L'iniziativa, accolta e partecipata, ha rappresentato un importante momento di aggregazione e condivisione dei valori aziendali legati all'inclusione, alla sensibilità sociale e al legame con il territorio.

3.3 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Partecipazione di tutta l'azienda ad eventi culturali a scopo benefico.

OBIETTIVI FUTURI

1 Proseguo delle iniziative a scopo benefico e scouting sul territorio di altri progetti meritevoli.



3.4 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Fornitori, materie prime e innovazione – le scelte consapevoli di BEDIN

3.4.1 SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE ETICA

BEDIN Galvanica effettua un'accurata selezione e gestione della supply chain tramite politiche di selezione e monitoraggio dei propri fornitori. Per quanto concerne i fornitori, BEDIN conferma la storicità delle relazioni e l'aspetto collaborativo e di stima che da anni intercorre con i principali partner.

Nell'ambito del processo di qualifica e selezione dei nuovi fornitori, l'azienda adotta specifici criteri ambientali volti a garantire la conformità alle normative vigenti e la promozione di pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura. In particolare, ai nuovi fornitori viene richiesto di dichiarare l'eventuale possesso della certificazione ambientale ISO 14001:2015. Per i fornitori di prodotti chimici è inoltre richiesta la piena conformità alla normativa europea REACH, a garanzia della corretta gestione delle sostanze chimiche e della tutela della salute umana e dell'ambiente.

IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI NELLA CATENA DI FORNITURA E MISURE ADOTTATE

Al fine di prevenire e mitigare potenziali impatti ambientali negativi lungo la catena di fornitura, l'azienda adotta specifiche misure di controllo e qualificazione dei propri fornitori. In particolare, l'approvvigionamento di oro avviene esclusivamente presso fornitori in possesso della certificazione RJC (Responsible Jewellery Council), a garanzia del rispetto di standard ambientali, etici e sociali riconosciuti a livello internazionale. Tutti i fornitori ritenuti rilevanti sono censiti all'interno del file denominato "Valutazione fornitori", inserito nella Procedura 10 del Sistema

di Gestione aziendale. Tale valutazione, effettuata nel 2024 e soggetta a rinnovo con cadenza triennale, classifica i fornitori in base alla tipologia di attività o servizio fornito e ne distingue il carattere storico o non storico in relazione alla data di avvio del primo rapporto contrattuale con Bedin. Il file di valutazione riporta inoltre i principali dati aziendali dei fornitori, le attestazioni specifiche, le certificazioni di sistema possedute, nonché eventuali note utili al monitoraggio periodico delle performance e dei requisiti di conformità. Infine, nell'ambito delle attività amministrative, viene effettuato un controllo totale sulla regolarità degli adempimenti DURC, verifica sistematica e costante per tutti i soggetti terzi.

3.4.2 ACQUISTO MATERIE PRIME PREZIOSE 100% RICICLATE

Materie prime: circa l'80% del valore della nostra lavorazione galvanica è composto da materiale prezioso che al 100% è proveniente da fonti di riciclo grazie alla scelta di fornitori inseriti all'interno della Catena di Custodia del Responsible Jewellery Council (RJC).

3.4.3 ATTIVITÀ DI R&S

Dopo aver industrializzato negli scorsi anni finiture galvaniche innovative, è presente una progettualità che coinvolge gli uffici dedicati di R&S, finalizzata allo studio di innovazioni galvaniche di processo e di prodotto capaci di rispettare la salute delle persone e non meno aver il minor impatto sull'ambiente. Tali progetti sono suscettibili di impattare non solo sull'attività aziendale, ma sulla filiera.

3.4 OBIETTIVI 2025

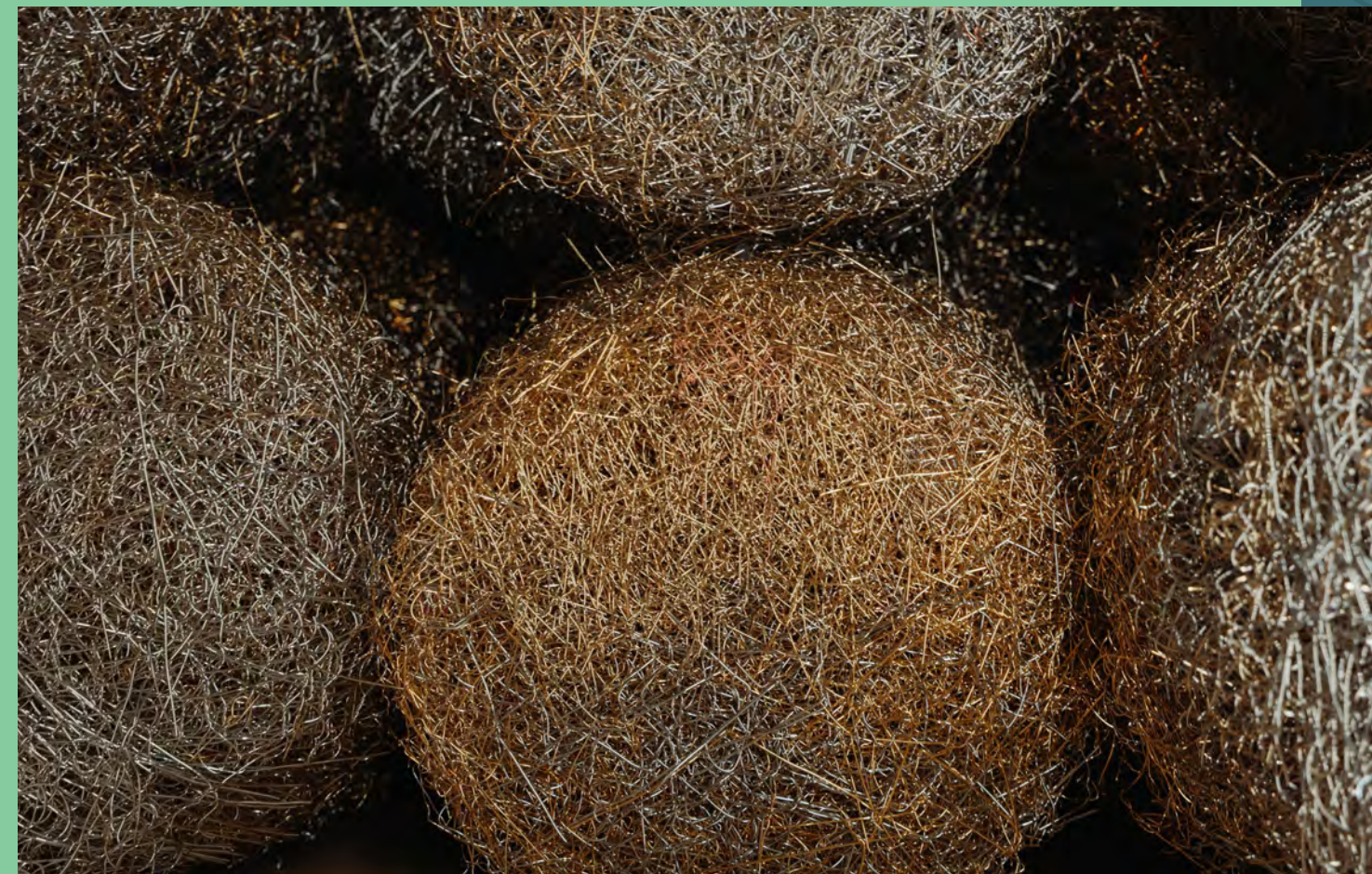
OBIETTIVI RAGGIUNTI

① Obiettivo mantenuto: dialogo con i fornitori, ricerca di prodotti performanti, ampliamento dei fornitori per acquisto materie prime derivanti da fonti di riciclo.

② Sostenuti Audit di parte seconda da parte di clienti o brand senza NC.

OBIETTIVI FUTURI

① Sostenere gli audit di parte seconda da parte di clienti o brand senza NC.



4

I TEMI MATERIALI ECONOMICI

La solidità economica di BEDIN Galvanica

è il risultato di una gestione etica, lungimirante e

fortemente orientata all'innovazione (Industria 4.0).

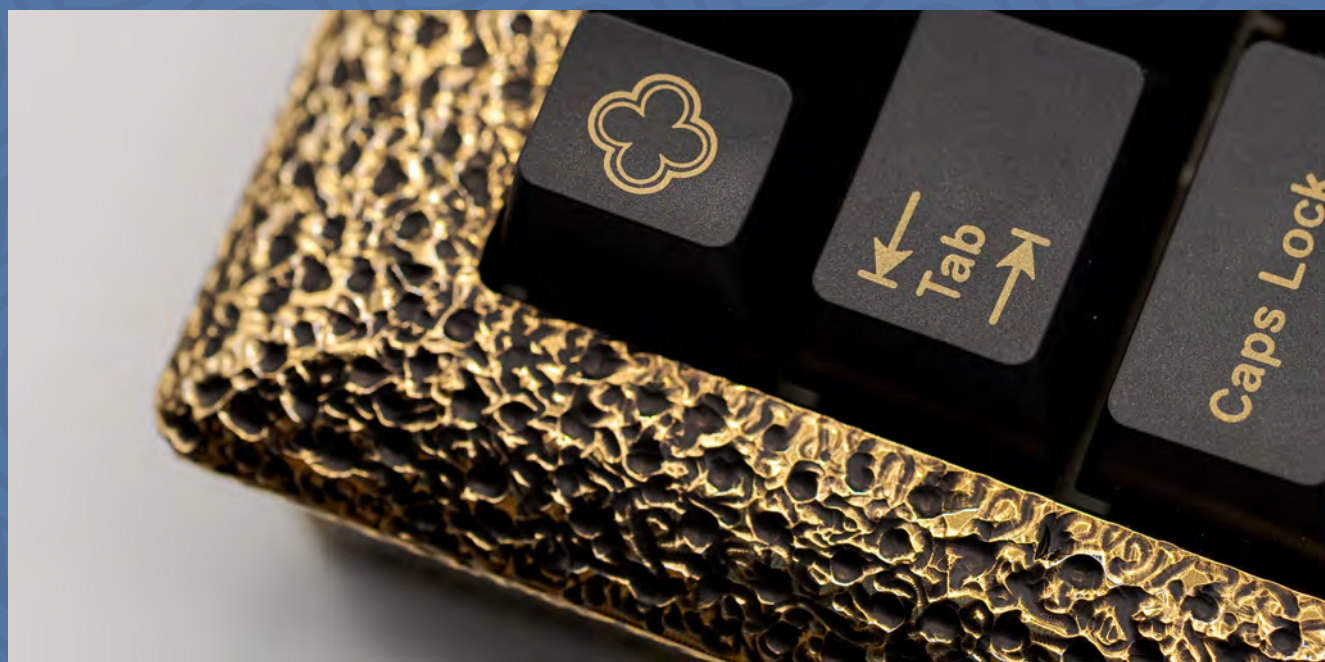
Nonostante le complessità del mercato globale,

l'azienda continua a generare e distribuire valore,

investendo in nuove tecnologie, valorizzando le

risorse umane e mantenendo un saldo legame di

fiducia con la filiera e il territorio.



4.1 INNOVAZIONE

Verso modelli di sviluppo sostenibili

L'INNOVAZIONE IN BEDIN HA UN RUOLO DI PRIMARIA IMPORTANZA.

L'azienda adotta soluzioni di Industry 4.0 dal 2019. Negli ultimi anni, grazie a questa tipologia di investimenti l'azienda è passata da galvanica terzista ad azienda, leader di settore, con ruolo attivo nella filiera. In termini generali questo significa disporre di una professionalità (dettata dagli anni di esperienza sul mercato) capace di aprire un dialogo sui bisogni del cliente ed essere in grado di soddisfarli. In termini specifici significa creare all'interno dell'azienda una unità dedicata, anche attraverso la R&S, finalizzata a studiare le tendenze e a creare galvanicamente delle proposte replicabili a livello industriale. BEDIN quindi guarda al futuro con la volontà di sviluppare nuovi processi, anche digitalizzati, che porteranno ad una riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. Il macro-obiettivo di BEDIN è quello di digitalizzare specifiche fasi 4.0, interconnettendo i fattori e migliorando l'utilizzo delle macchine, i lead time di produzione, i costi e le prestazioni.

La sfida di trasformare processi aziendali attraverso l'integrazione e l'interconnessione, il controllo di gestione e dei flussi produttivi in tempo reale, (al fine della riduzione dei tempi e degli scarti di produzione), risulta essere fondamentale in una industria di processo che lavora sui volumi; la competitività del settore si gioca su margini molto bassi, pertanto i fattori chiave sono rappresentati da: rapidità, efficienza produttiva e just-in-time. Sono considerevoli, dunque, le attività di informazione e formazione del personale che hanno determinato il raggiungimento di certi obiettivi e rilanciato su altri nel futuro.

PROGETTI DI INNOVAZIONE REALIZZATI

Proseguono anche dopo il 2024 le progettualità su: efficientamento produttivo, gestione rilavorazioni, politica dei prezzi (rispetto all'oscillazione delle materie prime), analisi competitor e ricerca di nuovi mercati.

1. Interfaccia Fischer per rilevamento dati: La misura degli spessori in BEDIN Galvanica avviene tramite spettrofotometro. Inizialmente mancava un'analisi dei dati Fischer per avviare eventuali azioni correttive. Interventi mirati hanno quindi permesso di interfacciare i file Excel dei diversi spettrofotometri aziendali, con la volontà di iniziare a elaborare i primi KPI sulla deposizione dei metalli.

2. Implementazione Business Intelligence aziendale: Applicativo inserito per filtrare velocemente i dati e confrontare le misurazioni con il preventivo e le richieste del cliente finale. Questo garantisce il filtraggio del singolo "OP" (Ordine di Produzione) con massima granularità, aggregabile poi per reparto o finitura galvanica. I risultati, definiti in spessori, sono stati tradotti in termini monetari per dare un peso concreto alle differenze di metallo prezioso depositato. Ciò ha consentito interventi mirati per monitorare gli spessori e sensibilizzare gli operatori al rispetto dei parametri di lavoro, garantendo economicità e risparmio di metallo prezioso.

3. Tracciabilità dei reparti interni: Per analizzare in dettaglio i reparti accessori di BEDIN Galvanica (il cui utilizzo è in costante aumento per preparare i prodotti e migliorarne la qualità finale), sono stati inseriti fogli elettronici per monitorarne produttività e tempi standard. In generale, stiamo investendo risorse economiche e giornate uomo per efficientare al meglio i singoli reparti produttivi anche grazie all'analisi del dato generato.

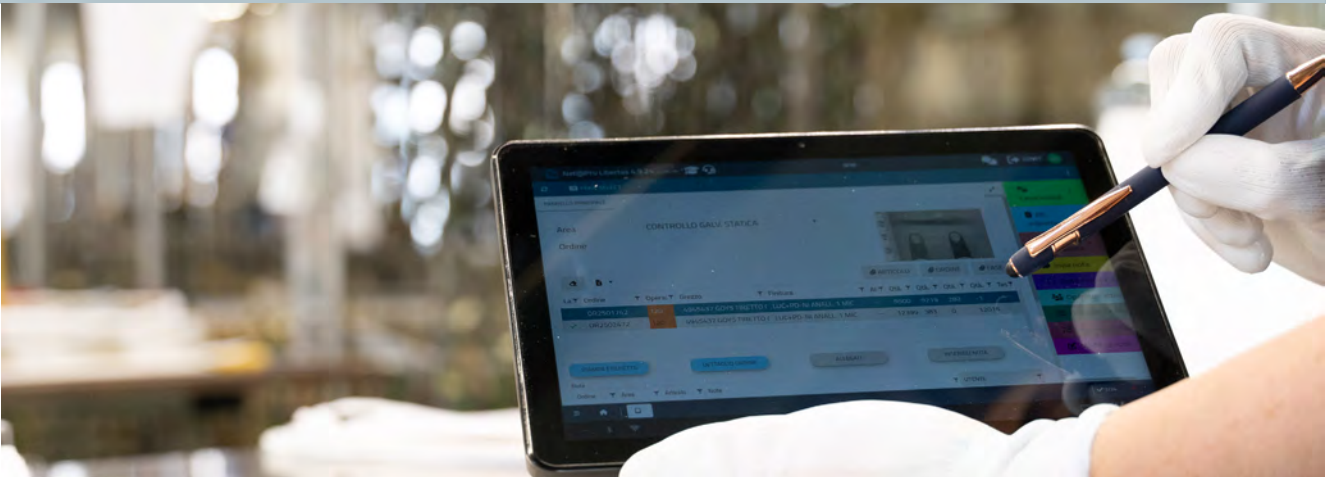
4.1 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1 **Sperimentazione negli uffici di Ricerca & Sviluppo di trattamenti su nuovi materiali e prodotti relativi a nuovi possibili mercati.**
- 2 **Implementazione di un percorso Tempi&Metodi; riattivazione dell'implementazione Mes.**

OBIETTIVI FUTURI

- 1 **Ingresso di Bedin Galvanica in nuovi mercati, grazie all'implementazione dei nuovi impianti, delle nuove tecniche e tecnologie innovative e delle nuove certificazioni.**
- 2 **Conclusione del percorso di implementazione delle logiche tempi & metodi e del Mes.**



4. Investimenti MIR: Per migliorare velocità ed efficienza nella movimentazione dei materiali, anche a fronte dell'emergenza pandemica, BEDIN Galvanica ha introdotto un'automazione evoluta: un AMR di Mobile Industrial Robots (MIR). È fornito da un'azienda danese leader di mercato che, tramite partner locali, configura i dispositivi in tutto il mondo. Dotato di sofisticati sistemi di controllo e sicurezza, il robot MIR si muove in completa autonomia nello stabilimento: si

ferma, aggira ostacoli, apre porte, gestisce l'elevatore e si sposta da un piano all'altro. Segue un percorso circolare programmato tra le stazioni dei reparti, dove gli operatori ritirano e depositano i materiali. Ogni stazione può comunque sospendere il programma per lanciare una missione specifica verso qualsiasi altra postazione. L'investimento ha raggiunto oggi l'efficientamento ipotizzato con piena soddisfazione.

4.2 ETICA E INTEGRITÀ IMPRENDITORIALE

Oltre la competitività: coltivare l'integrità dal 1971

BEDIN dal 1971 è specializzata nella deposizione galvanica di tipo prezioso e dal 1971 ad oggi la gestione imprenditoriale del Fondatore e del successivo passaggio generazionale è basata sul valore imprescindibile dell'etica d'impresa.

4.2.1 IMPEGNO SPECIFICO

Storicamente l'azienda è impegnata sul tema della lotta alla contraffazione attraverso politiche di analisi, verifica e monitoraggio della clientela e della reale appartenenza alle Supply chain riconosciute. Questa tematica trova spazio ed evidenza all'interno del sistema di gestione integrato per mezzo di documenti quali la politica e il codice etico e attraverso una costante sensibilizzazione del personale.

4.2.1.1 LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE: MEMBRI DI SUPPLY CHAIN ORIGINALI.

Lavoriamo per i maggiori brand nazionali e internazionali ed essendo parte della filiera, siamo costantemente sottoposti ad Audit che hanno ad oggetto, oltre all'aspetto qualitativo legato al prodotto, anche tutte le tematiche che fanno riferimento all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro oltre che all'applicazione del codice etico. Nessuna NC è mai stata rilevata fino ad ora.

4.2.1.2 RATING DI LEGALITÀ

Lo strumento più efficace ed imparziale, a dimostrazione della gestione etica d'impresa negli anni, lo evidenzia il documento di certificazione di legalità emesso nel 2020 dall'autorità garante e che se allora riconosceva a BEDIN 1 stella, nell'aggiornamento di fine 2023 le attribuisce 2 stelle su un massimo di 3.

4.2.1.3 PARITÀ DI GENERE

Ci appartiene una visione imprenditoriale fondata sulla parità di genere. Nel nostro progetto imprenditoriale c'è il lavoro inteso come Valore: valorizzando le persone partendo esclusivamente dal talento. Un'opportunità rivolta a tutti indistintamente. Nel 2020, dopo una selezione tra 2.500 aziende, BEDIN è risultata tra le 90 finaliste della IV edizione del premio "Women Value Company - Intesa Sanpaolo". Un riconoscimento dedicato alle Piccole e Medie Imprese che attesta ancora una volta la positiva gestione nella gender diversity, attraverso politiche di sviluppo innovative e inclusive, promozione delle carriere femminili ed efficaci soluzioni di welfare aziendale.

4.2.1.4 ACCANTONAMENTO MATURATO E MATURANDO TFR DIPENDENTI

La consapevolezza che una importante voce di debito aziendale è determinata dalla maturazione del valore economico riferito al TFR del personale dipendente, fa sì che in BEDIN, questo valore sia intoccabile e che, costantemente, venga accantonato senza alcun utilizzo legato ad altre finalità, con una conseguente disponibilità liquida destinata.

4.2.1.5 REINVESTIMENTO DEGLI UTILI AZIENDALI IN FORMAZIONE

Negli anni l'azienda ha generato utili e questi stessi sono stati costantemente reinvestiti in BEDIN per migliorare il proprio posizionamento sul mercato. Tra questi investimenti, è considerevole anche il valore economico dedicato alla formazione del personale. Tutti i dipendenti sono costantemente informati sull'andamento aziendale e sono formati non solo su quanto imposto dalla norma, ma anche in coerenza con la crescita professionale legata al merito e relativamente alle necessità sempre nuove connesse alle nuove impiantistiche.

4.2 OBIETTIVI 2025

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1 Bedin ha ricevuto il premio 1000 Imprese Best Performer (esercizi 22-23-24).

OBIETTIVI FUTURI

1 Mantenimento delle due stelle nel rating di legalità in scadenza nel 2026.



SIAMO NELLA FILIERA DI

ACQUA DI PARMA
BALLY
BENTLEY
BERLUTI
BOTTEGA VENETA
BRIONI
BULGARI
BURBERRY
CANALI
CARTIER

CELINE
CHANEL
DE LONGHI
DIOR
DOLCE E GABBANA
ETRO
FENDI
GOYARD
GUCCI
HERMES

LOUBOUTIN
LOEWE
LORO PIANA
LOUIS VUITTON
MISSONI
MONCLER
PHILLIP PLEIN
PRADA
RAYBAN
ROLEX

SAINT LAURENT
SERAPIAN MILANO
STEFANO RICCI
TIFFANY
TOM FORD
VALENTINO
VERSACE
ZEGNA
ZILLI
E MOLTI ALTRI...

4.3 VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO

	31/12/2025	31/12/2024
Valore economico generato (ricavi complessivi)	6.856.833	6.773.814
Valore distribuito ai dipendenti compresi benefit, accantonamenti e versamenti previdenziali	1.980.575	2.609.250
Valore distribuito ai fornitori	4.465.204	4.534.817
Valore distribuito ai fornitori di capitali (interessi passivi e altri oneri bancari)	18.672	26.058
Valore distribuito fra gli azionisti (eventuali distribuzioni di utili)	0	0
Valore distribuito allo Stato (imposte, tasse e altri oneri)	106.336	-136.264
Valore economico non distribuito quale differenziale fra il valore generato e la somma del valore distribuito	286.046	-260.047

Dotata di uno stabilimento di proprietà di circa 2.200m² più altri 400m² in una seconda sede, l'azienda si distingue per gli elevati standard di qualità e il rispetto assoluto delle normative ambientali e della sicurezza sul lavoro. La società è certificata con il Rating di Legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, confermando l'impegno per una gestione etica e conforme alla Legge. Per quanto attiene alle performance aziendali di esercizio è fondamentale notare che il 2024 è stato caratterizzato da un contesto economico complesso e mutevole, con significative sfide che sono proseguite poi nel 2025.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice Civile e nel prospetto riportato sopra è rappresentato il

valore economico generato nel corso dell'esercizio e distribuito fra le diverse categorie di stakeholder. Il perdurare di una situazione di mercato complessa ha determinato in corso d'anno una riduzione dei volumi di produzione a favore di commesse con maggiore marginalità, infatti, pur con una contrazione del numero di pezzi lavorati, i ricavi di vendita sono aumentati; tale riduzione ha portato al contempo una riduzione del fabbisogno della manodopera necessaria per eseguire le lavorazioni, di conseguenza il ridimensionamento e il calo del valore distribuito fra i dipendenti.

Attraverso un'analisi dettagliata, esamineremo contesto e strategie adottate.

4.3.1 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Nel 2025, il mondo ha affrontato una serie di sfide geopolitiche di portata globale. Il persistente conflitto tra Ucraina e Russia ha mantenuto alta l'instabilità nella regione. I conflitti Medio Orientali hanno ulteriormente creato instabilità generale causando blocchi commerciali significativi, il perdurare poi di queste tensioni politiche ed economiche ha significativamente impattato sul mercato del lusso che vive un periodo di difficoltà con contrazione della domanda e conseguenze pesanti sull'intera filiera.

In questo contesto comunque la Bedin Galvanica vede delle riduzioni degli ordini assai limitate rispetto al resto della filiera e ai competitor ove si osservano stop produttivi importanti, licenziamenti, tentativi di riconversione produttiva o cessione di interi rami d'azienda a testimonianza che la nostra focalizzazione sulla qualità delle lavorazioni e dei processi ci permette di lavorare con clienti più resilienti e che in contesti economici di difficoltà selezionano i fornitori più competenti e che assicurano loro maggior livello del servizio, qualità, riduzione dei resi e di conseguenza vantaggio competitivo.

Per il futuro le stime dell'OCSE prevedono la continuazione del rallentamento del PIL globale principalmente a causa di politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese.

4.3.2 FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO E DIREZIONI STRATEGICHE

Il perdurare di questa situazione ha portato la direzione a riconoscere la necessità di rivedere e riorganizzare la gestione aziendale, adottando strategie volte ad automatizzare ulteriormente i cicli di produzione, cercando di ridurre le spese e migliorare l'efficienza del processo produttivo. Si è iniziato inoltre un percorso di differenziazione dell'offerta ed esplorazione di nuovi mercati portato avanti nel corso del 2025 per iniziare auspicabilmente a produrre risultati dal 2026.

Continua è anche l'attività di ricerca e sviluppo attraverso l'implementazione di nuovi e più moderni programmi informatici che consentono di migliorare i processi organizzativi di produzione interna andando sempre di più verso un alto processo di qualità nel monitoraggio e nella finitura dei prodotti. L'azienda continua nelle attività di investimento e nella politica di miglioramento produttivo introducendo macchinari e tecnologie evolute e avvalendosi di personale qualificato.

4.3 VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO

4.3.3 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Come già detto precedentemente, l'anno 2025 ha presentato molte criticità ed incertezze macroeconomiche e politiche che fanno presagire una posizione di sostanziale stallo nell'andamento economico generale. Le incertezze rimangono sui trend inflattivi e di conseguenza sulla politica monetaria adottata dalle banche centrali, nonché connesse alle incertezze dettate dall'instabilità politica con le guerre in corso e la loro influenza sui costi energetici e delle materie prime. In un simile contesto il costante monitoraggio della situazione da parte degli organi amministrativi di BEDIN Galvanica continua a risultare indispensabile e strategico.

RISCHI DI MERCATO

La situazione geopolitica internazionale creatasi a seguito dei conflitti già sopra ricordati, di cui non si vede la fine e le cui conseguenze non sono facilmente stimabili, costituisce ad oggi il principale fattore di rischio, dagli effetti potenzialmente incontrollabili. Per la BEDIN Galvanica i mercati direttamente coinvolti dagli scenari bellici non sono strategici anche se non si conoscono gli effetti indiretti che potrebbero derivare alla clientela italiana ed europea appartenente al settore dove la società opera ("lusso"), che potrebbe quindi portare a un effetto "domino". Un ulteriore fattore di rischio è costituito dal rallentamento dei progetti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza), che potrebbero comportare la mancata o parziale realizzazione dello sviluppo economico del Paese. Questo aspetto, anche in considerazione dei comportamenti più virtuosi nell'utilizzo dei fondi adottati da altri paesi europei, avrà un impatto negativo sulla capacità competitiva industriale italiana in campo internazionale.

RISCHIO SUI CREDITI COMMERCIALI

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio fronteggiano le perdite potenziali, calcolate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza nonché della esposizione massima per singolo cliente. La Società ha adottato procedure interne volte alla valutazione del fido da accordare alla clientela ed al monitoraggio e gestione del credito commerciale. La società attua una politica delle vendite prudente, rinunciando a vendere ove i termini di pagamento siano fuori mercato o il rischio sul singolo cliente sia considerato eccessivo ed opera anche attraverso la cessione del credito "pro soluto" attraverso il factoring commerciale proposto dagli Istituti di Credito con i quali lavora. Si ritiene per questo che la società non sia esposta ad un rischio di credito superiore alla media di settore. Non esiste alcun particolare rischio paese in quanto l'attuale mercato di riferimento della società non si sviluppa in aree geografiche che lo possano rappresentare.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E FINANZIARIO

La liquidità di BEDIN Galvanica risulta appropriata ad affrontare gli impegni nel medio e lungo periodo. In fase di accensione di alcuni finanziamenti si è provveduto a fissare il tasso d'interesse con operazioni di copertura che hanno dato i loro frutti in periodi di rialzo dei tassi.

4.3.4 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il periodo di forte incertezza sul clima economico internazionale del quale si è consci, si sta facendo sentire in maniera importante. I primi mesi del 2026 segnano un calo degli ordinativi e dei ricavi generalizzato in tutta la filiera nella quale la BEDIN Galvanica opera, oltre alle difficoltà macro e micro economiche causate dal conflitto USA – Iran e dal conseguente blocco del Canale di Hormuz. Nonostante ciò, permane in azienda un clima di fiducia nelle proprie capacità e nelle attività di costante innovazione di prodotto/lavorazioni. Sulla scorta di quanto sopra prosegue con prudenza anche la politica degli investimenti, con uno sguardo anche a nuove direzioni.

4.3.5 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI

L'azienda provvede puntualmente al pagamento degli oneri previdenziali e contributivi e di conseguenza viene periodicamente rilasciato DURC. L'azienda provvede agli accantonamenti del TFR direttamente in azienda o tramite trasferimento del maturato ai fondi pensione scelti dal dipendente.

Correttezza e puntualità dell'erogazione appartiene alla politica imprenditoriale da sempre.

4.3.6 ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO

COR 24360056

Data Concessione: 30/05/2025

Incentivo tempo indeterminato 2° annualità

Importo nominale € 0,00

COR 23514098

Data Concessione: 31/01/2025

Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 8.000 annui

Importo nominale: € 3.097,10

TOTALE IMPORTO AIUTI DE MINIMIS € 3.097,10

4.3 VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO

4.3.7 RAPPORTO TRA I SALARI E I MINIMI SALARIALI PER GENERE

Come si evince dalla tabella sotto riportata, gli stipendi sono più alti rispetto ai minimi salariali del 11,17% per le donne e del 13,75% per gli uomini, questa differenza (minima) di circa il 2,58% non è connessa a politiche di genere bensì alla diversa anzianità che nel caso delle risorse di sesso femminile è maggiore.

RAPPORTO SALARI PER GENERE

SESSO	DIFFERENZA	%
F	235,70 €	+11,17 %
M	282,35 €	+13,75 %

LIVELLI MINIMI MENSILI DAL 1/6/2025

LIVELLO	MINIMI
D1	€ 1.742,03
D2	€ 1.931,78
C1	€ 1.973,51
C2	€ 2.015,24
C3	€ 2.158,26
B1	€ 2.313,34
B2	€ 2.481,84
B3	€ 2.770,74
A1	€ 2.837,12

4.3.8 IL LEGAME CON LA COMUNITÀ LOCALE

Il profondo radicamento di BEDIN Galvanica nel territorio non si esprime soltanto attraverso una vicinanza valoriale, ma si traduce in un sostegno concreto e misurabile all'economia locale. Crediamo fermamente che un'impresa sostenibile debba crescere in sinergia con la propria comunità, generando ricadute positive dirette. Per questo, a partire dalla composizione della nostra leadership fino alle politiche di approvvigionamento, ci impegniamo a valorizzare le risorse del territorio, privilegiando la costruzione di una filiera corta e affidabile. I dati che seguono testimoniano la nostra precisa volontà di investire nella prossimità, confermando come gran parte del nostro valore economico venga redistribuito a livello locale e nazionale.

PERCENTUALE DI ALTA DIRIGENZA ASSUNTA ATTINGENDO DALLA COMUNITÀ LOCALE

In organico è presente un Quadro che proviene dalla provincia di Vicenza, inoltre come detto nel corso dell'anno è stato istituito il Consiglio di Amministrazione, i cui membri sono tutti provenienti dalla comunità del territorio vicentino ove ha sede l'azienda. Per garantire la massima trasparenza, i dati riportati di seguito sono suddivisi in aree geografiche reciprocamente esclusive: ogni fornitore è conteggiato in un'unica fascia territoriale.

SPESA A FAVORE DI FORNITORI LOCALI

PROV. VICENZA	VENETO	ITALIA	NORD ITALIA	ESTERO
58,80 %	14,87 %	17,56 %	8,58 %	0,19 %

4.3.9 IMPOSTE E TASSE

L'azienda gestisce responsabilmente e correttamente le proprie obbligazioni tributarie. Si impegna pertanto a rispettare tutte le disposizioni fiscali di Legge vigenti nazionali e locali nonché contributive. L'azienda è in possesso degli attestati di regolarità contributiva (DURC) a testimonianza del concreto rispetto di quanto sopra esposto.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Raccordo con GRI Standard

INFORMAZIONI GENERALI

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Sede Vicenza, proprietà familiare, storia aziendale.	1	5-26
GRI 2-2	Elementi inclusi nella rendicontazione	Periodo rendicontazione: 1 gen - 31 dic 2025.	Dich. Finale	98
GRI 2-3	Periodo, frequenza e punto di contatto	Contatti: info@bedingalvanica.it, Via Zamenhof.	1.2 / Cop.	5, 11
GRI 2-6	Attività, catena del valore e rapporti	Galvanica lusso, fornitori certificati RJC.	1.5 / 3.4	17, 81
GRI 2-7	Dipendenti	56 totali (35 donne), turnover medio 10 anni.	3.2	73-76
GRI 2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	Personale somministrato incluso in formazione.	3.1.5	70
GRI 2-9	Struttura di governance e composizione	CdA: Romolo Bedin, Stefania Bedin, G. Bevilacqua.	1.6	18-20
GRI 2-10	Nomina e selezione organo di governance	Nomina per competenze da assemblea soci.	1.6	20
GRI 2-11	Presidente dell'organo di governance	Romolo Bedin.	1.6	20
GRI 2-12	Ruolo organo governance nella supervisione impatti	Stefania Bedin delegata alla sostenibilità.	1.6	20
GRI 2-13	Delega responsabilità gestione impatti	Direzione operativa e capi reparto.	1.6	18-20
GRI 2-14	Ruolo organo governance nella rendicontazione	Coinvolgimento diretto nel bilancio.	1.6	20
GRI 2-16	Comunicazione di critiche rilevanti	Whistleblowing implementato nel 2025.	1.4	16
GRI 2-17	Competenza collettiva organo di governance	Selezione basata su soft/hard skills.	1.6	20
GRI 2-19	Politica retributiva	CCNL + anzianità, parità di genere.	3.2.4 / 4.3.7	76, 94
GRI 2-20	Processi per determinare la retribuzione	Parametri CCNL e anzianità di servizio.	3.2.4	76
GRI 2-21	Rapporto retribuzione annuale e salario minimo	+11,17% (donne), +13,75% (uomini) vs minimi.	4.3.7	94
GRI 2-22	Dichiarazione strategia sviluppo sostenibile	Messaggio direzione su etica e ambiente.	1.2	11
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	Valori: rispetto, qualità, legalità, lotta contraffazione.	1.3 / 4.2	13, 87

INFORMAZIONI GENERALI

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 2-24	Integrazione impegni in termini di policy	Sistema integrato ISO 9001/14001/45001.	1.4	16
GRI 2-25	Processi per rimediare impatti negativi	Procedure incidenti, audit clienti senza NC.	3.1.7 / 4.2	72, 87
GRI 2-26	Meccanismi per sollevare preoccupazioni	Sistema segnalazione anonima attivo 2025.	1.4	16
GRI 2-27	Conformità alle leggi e ai regolamenti	Rating Legalità 2 stelle, REACH, D.Lgs 81/08.	4.2.1.2	87
GRI 2-28	Affiliazioni ad associazioni di categoria	Confindustria Vicenza, Fondazione Bellisario.	1.3 / 3.3	14, 78
GRI 2-29	Approccio coinvolgimento stakeholder	Questionari biennali, colloqui diretti.	1.9	27-28

TEMI MATERIALI

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Descrizione del processo di coinvolgimento stakeholder e analisi impatti (Matrice di Materialità).	1.10	29-30
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	Elenco dei temi prioritari: Energia, Acqua, Sicurezza, Oasi WWF, Catena fornitura, ecc.	1.10	30
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Rimando alle sezioni specifiche del report dove ogni tema è gestito (es. Sez. 2 per Ambiente, Sez. 3 per Sociale).	Tutto il report	31-94

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Raccordo con GRI Standard

AMBIENTALE

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Tabella materie prime chimiche e preziose (kg/L).	2.4.5	52
GRI 301-2	Materiali utilizzati da riciclo	100% metalli preziosi da fonti riciclate (RJC).	3.4.2	82
GRI 301-3	Prodotti reimballati e materiali recuperati	Gestione rifiuti imballaggio plastica (CER 150102).	2.5	54
GRI 302-1	Consumo energetico nell'organizzazione	603.060 kWh elettrici, 99.456 mc metano.	2.1	34
GRI 302-3	Intensità energetica	0,12 kWh/pezzo, 0,02 mc/pezzo.	2.1.1	34
GRI 302-4	Riduzione del consumo energetico	Fotovoltaico (23 MWh), adiabatico, LED.	2.1.2 / 2.1.7	35-36
GRI 303-1	Interazione con acqua come risorsa condivisa	Contesto idrogeologico e falde superficiali.	2.2.1	39
GRI 303-2	Gestione impatti scarico acqua	Riciclo acque processo, scarichi solo civili.	2.2.3 / 2.2.5	40-42
GRI 303-3	Prelievo idrico	Dati fatture Acque Vicentine 2021-2025.	2.2.2	40
GRI 303-4	Scarico di acqua	Assenza scarichi produttivi diretti in ambiente.	2.2.3	40
GRI 303-5	Consumo di acqua	Risparmio 400.000 L/giorno grazie al riciclo.	2.2.5	42
GRI 304-1	Siti operativi in aree protette	Confine con Oasi WWF Stagni di Casale.	1.7 / 2.6	21, 57
GRI 304-2	Impatti attività sulla biodiversità	Monitoraggio rumore, emissioni, impatto visivo.	2.6	57-60
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	Azioni di sterilizzazione degli impatti.	2.6.9	60
GRI 304-4	Specie invasive e specie protette	Censimento fauna Oasi (Emys orbicularis, ecc.).	1.7.4	22
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	270,55 t CO2e totali (carburanti + gas).	2.3.2	46
GRI 305-6	Emissioni sostanze che riducono ozono	Gestione gas refrigeranti R410A, R134A.	2.4.3	50
GRI 305-7	Emissioni NOx, SOx e altre significative	Emissioni caldaie (NO, NOx) entro limiti legge.	2.3.2	45
GRI 306-1	Generazione rifiuti e impatti correlati	1.064.643 kg totali rifiuti nel 2025.	2.5	54-56

AMBIENTALE

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 306-2	Gestione impatti correlati ai rifiuti	Recupero metalli preziosi, smaltimento autorizzato.	2.5.2	56
GRI 306-3	Rifiuti generati	Tabelle dettagliate per codice CER e destinazione.	2.5	54-56
GRI 306-4	Rifiuti avviati allo smaltimento in discarica	Zero discarica: tutti a recupero (R) o trattamento (D).	2.5	54



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Raccordo con GRI Standard

SOCIALE

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	3 assunzioni, bassa rotazione (media 10 anni).	3.2.2	74
GRI 401-2	Benefit per dipendenti (full-time)	Metasalute e welfare CCNL per tutti.	3.2.3	76
GRI 401-3	Congedo parentale	Nessun fruitore nel 2025.	3.2.3	76
GRI 403-1	Sistema gestione salute e sicurezza	Certificazione ISO 45001, DVR.	3.1	67
GRI 403-2	Identificazione pericoli e valutazione rischi	Rischio chimico, gestione incidenti/hear miss.	3.1.1 / 3.1.7	68, 72
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale	Sorveglianza sanitaria, medico competente.	3.1.1	68
GRI 403-4	Partecipazione lavoratori su SSL	Coinvolgimento RLS, riunioni periodiche.	3.1.4	70
GRI 403-5	Formazione lavoratori su SSL	170,43 ore formazione, patentini gas tossici.	3.1.5	70-71
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	DPI personalizzati (occhiali), stili di vita.	3.1.6	72
GRI 403-7	Prevenzione impatti SSL da rapporti business	Consulente ADR per merci pericolose.	3.1.3	70
GRI 403-8	Lavoratori coperti da sistema SSL	Esteso a tutti i dipendenti e somministrati.	3.1	67
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	2 infortuni lievi (5 anni), zero malattie prof.	3.1.1	69
GRI 403-10	Malattie professionali	Zero casi registrati dal 1971.	3.1.1	69
GRI 404-1	Formazione media per dipendente	279,43 ore totali (Ambiente, Sicurezza, Qualità).	3.1.5	71
GRI 404-2	Programmi aggiornamento competenze	Matrice competenze, formazione Industry 4.0.	3.1.5	70
GRI 405-1	Diversità organi di governo e dipendenti	62,5% donne in azienda, 33% nel CdA.	3.2.4	76
GRI 405-2	Rapporto retribuzione base donne/uomini	Gap salariale giustificato solo da anzianità.	4.3.7	94
GRI 413-1	Operazioni con coinvolgimento comunità locale	Open day scuole, beneficenza (Vicenza for Children).	3.3	78-80
GRI 414-1	Nuovi fornitori selezionati (criteri sociali)	Selezione etica (ISO 14001, REACH).	3.4.1	82

SOCIALE

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 414-2	Impatti sociali negativi catena fornitura	Oro 100% certificato RJC (no conflict).	3.4.2	82
GRI 416-1	Valutazione impatti SSL per categorie prodotto	Audit lusso superati, liste MRSL/PRSL.	2.4.1 / 2.7.2	48, 62
GRI 417-1	Requisiti informazioni ed etichettatura	Tracciabilità spessori, certificazioni lotto.	1.1	10

ECONOMICO

CODICE	NOME STANDARD GRI	SINTESI DEI DATI RENDICONTATI	SEZ. DOC.	PAG.
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	6.856.833 € generati, distribuiti a stakeholder.	4.3	90
GRI 201-2	Rischi e opportunità legati al clima	Analisi rischi geopolitici, investimenti efficienza.	4.3.3 / 2.7	92, 61
GRI 201-3	Attività di finanziamento e benefit pensionati	Accantonamento TFR, fondi pensione.	4.3.5	93
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	3.097,10 € aiuti De Minimis (esoneri contributivi).	4.3.6	93

RIFERIMENTI GRI

BEDIN GALVANICA SRL ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Questo Report di Sostenibilità è stato redatto da BEDIN GALVANICA SRL con il supporto tecnico e il design di Just Good Business per Fòrema.

La società BEDIN GALVANICA SRL ha redatto il presente report di sostenibilità facendo riferimento agli standard GRI.

BEDIN GALVANICA SRL

Sede legale e produttiva:
Via L. Zamenhof 300/302
36100 Vicenza VI

Sede produttiva:
Via L. Zamenhof 411
36100 Vicenza VI

T. +39 0444 1788910
E. info@bedingalvanica.it
P.IVA – COD.FISC.
00296140247



PER
CREARE
VALORE
BEDIN



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025**